Abbonamento al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Le inserzioni si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI | Uffici: Piazza delle Legna N. 2 | Trieste, Martedì 22 Luglio 1902 | Telefono: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. | 7496

Coloro che vanno in villeggiatura, ai bagni, in montagna

possono ricevere direttamente «Il Piccolo» e «Il Piccolo della sera» indicando all'amministrazione (piazza delle Legna N. 2, pianterreno) il loro indirizzo e pagando **anticipatamente** 4 centesimi per ogni numero del giornale, più la spesa di posta.

Quelli che sono già abbonati devono pagare in più **anticipatamente** la spesa di posta che ascende a
cent. 2 per ogni spedizione per l'Interno
» 3 » » » » la Germania
» 5 » » » » tutti gli altri paesi

PREOCCUPAZIONI INGLESI.

Un'alleanza neolatina?

LONDRA 21 (N). La questione delle relazioni fra l'Italia e l'Inghilterra, continua ad essere argomento di vivissima discussione ne' circoli parlamentari. Si dice che alla Camera dei Comuni sarà presentata un'interpellanza chiedente, se sia vero che esista un'alleanza degli Stati neolatini sotto la protezione della Russia e con tendenze ostili all'Inghilterra.

LONDRA 21 (N). La *Westminster Gazette* pubblica oggi un articolo firmato „Diplomaticus", che è quello stesso che rivelò l'esistenza di un' intesa franco-italiana, per il mantenimento dello *statu quo* nel Mediterraneo.

L' articolista si dice poco soddisfatto delle recenti dichiarazioni di Landsdowne, il ministro inglese degli esteri, le quali affermavano che l' intesa franco-italiana persegua una politica diametralmente opposta a quella anglo-italiana. Dalle parole pronunciate da Landsdowne alla Camera dei Pari - soggiunge lo scrittore - si deve dedurre la supposizione che il ministro stesso sia poco sicuro del contegno avvenire dell' Italia. Questa deduzione è gravissima. Nè la sua gravità viene scemata dall'assicurazione che i rapporti dell' Inghilterra con l' Italia siano tornati cordiali come prima.

L' Italia cerca di fare sopra tutto il proprio interesse; mentre insiste perchè noi manteniamo lo *statu quo* nel Mediterraneo, si accorda segretamente con la Francia per turbare questo *statu quo* a nostro danno.

Il „Diplomaticus" è convinto che Landsdowne abbia già compreso tutta la serietà della situazione.

LONDRA 21 (N). *Camera dei Comuni.* Gibson Bowles interroga il sottosegretario per gli esteri se nulla consti al Governo di uno scambio d'idee fra i Governi francese, italiano e spagnuolo per la formazione di una Lega latina che avrebbe lo scopo di regolare la situazione politica nel Mediterraneo.

Cranborne sottosegretario parlamentare agli esteri risponde che il Governo non ebbe sentore di simili trattative.

Labouchere, richiamandosi all'imminente ritiro del cancelliere del Tesoro Hicks Beach, chiede se il Governo intenda di mantenere l'attuale politica finanziaria verso le colonie.

Balfour risponde che non esiste alcun motivo che possa far supporre che il Governo dopo il ritiro di Hicks Beach voglia scostarsi dall'attuale politica finanziaria.

L'ambasciatore a.-u. a Berlino presenzierà l'arrivo di Vittorio Emanuele.

VIENNA 21 (N). L'ambasciatore a.-u. a Berlino, Szoegyeny-Marich, che ora si trova in congedo nelle sue tenute di Csoor (Ungheria), prenderà parte anche questo anno al pranzo di gala che Guglielmo II usa dare ogni anno il 18 di agosto in ricorrenza del genetliaco dell' imperatore Francesco Giuseppe. L' ambasciatore si fermerà poi qualche giorno a Berlino, cosicchè vi si troverà anche durante la visita di Vittorio Emanuele alla Corte imperiale.

Una smentita e una conferma.

ROMA 21 (N). E' infondata la notizia del „Berliner Tageblatt" che l'imperatore Francesco Giuseppe visiterebbe il re Vittorio Emanuele a Monza. Si conferma invece che Loubet verrà a Roma.

L'impiego di truppe italiane nei Vosgi escluso dai nuovi trattati.

BERLINO 21 (N). La „Vossische Zeitung", commentando la notizia di un eventuale impiego di truppe italiane al confine occidentale dell' impero tedesco, scrive:

„Secondo quanto vi è noto l'accordo relativo a tale impiego di truppe italiane data dal 1891. L'Italia offerse allora di dirigere due corpi d'esercito al confine franco-tedesco. La proposta che era partita dal capo dello Stato maggiore italiano d'allora, tenente generale Cosenz, fu accettata dalla Germania, tanto più che lo Stato maggiore austriaco si era dichiarato contrario al passaggio di truppe italiane attraverso territorio austriaco. Motivi di opportunità d'indole militare indussero i due Governi, in occasione del recente rinnovamento della Triplice ad omettere questa convenzione, ciò che però non altera minimamente il trattato della Triplice nè menoma la sua importanza.

L'esercito custode della repubblica in Francia

QUIBERON 21 (N). Al banchetto offerto dal Consiglio comunale, in occasione dell'inaugurazione del monumento al generale Hoche, il ministro della marina, Pelletan, tenne un altro discorso in cui colse l'occasione per assicurare che in seno al Gabinetto regna perfetto accordo sul dovere di difendere le istituzioni repubblicane contro il clericalismo che ora tenta di invadere anche l'esercito.

Il ministro dichiarò necessario il servizio militare per la difesa della repubblica. Se lo si abolisse, la repubblica sarebbe minacciata dal pericolo d' un nuovo Cesare o da qualche restaurazione monarchica, che per sorreggersi lo introdurrebbe nuovamente. In chiusa Pelletan disse: Noi vogliamo un esercito forte nel quale possano farsi largo tutti gli intelligenti, anche quelli che non portano galloni.

La chiusura delle scuole confessionali in Francia.

L'agitazione clericale.

PARIGI 21 (N). Il termine per la chiusura delle scuole delle congregazioni religiose non autorizzate è scaduto oggi. La chiusura avvenne dappertutto senza incidenti.

I partiti reazionari organizzano però un violento movimento di protesta. Il cosidetto „Comité de l'action liberale" a Parigi pubblicò un manifesto in cui accusa il Governo di procedere arbitrariamente e tirannicamente ed invita la popolazione a costituirsi in associazione per la difesa contro le persecuzioni del Governo.

UN'INTERVISTA con l'ex comandante Luigi Botha.

LONDRA 21 (N). In un'intervista pubblicata dallo „Standard", l'ex comandante boero Botha dichiara che il Governo inglese potrà contare sulla sua leale cooperazione fino a tanto che la sua politica nell'Africa Meridionale s'ispirerà a giustizia. Però reputa inconciliabile con ogni senso di giustizia tanto l'abolizione della costituzione della Colonia del Capo quanto il progetto, per lui incomprensibile, di annettere una parte del Transvaal al Natal. Nota che personalmente egli andrebbe a perdere tutto il suo possesso fondiario presso Vryheid, e verrebbe sottoposto al Governo del Natal.

Botha rileva inoltre l'ingiusto trattamento fatto ai ribelli del Natal che hanno maggior diritto a riguardi, di quelli del Capo.

Infine Botha dichiara di non aver molta fiducia nell'avvenire.

DIMOSTRAZIONE al passaggio di Vittorio Emanuele per Trento.

VIENNA 21 (N). L'edizione serale della „Ostdeutsche Rundschau" reca il seguente trafiletto sotto il titolo: „Il Trentino irredentista":

I trentini non hanno potuto fare a meno di dare sfogo ai loro sentimenti irredentisti con una dimostrazione chiassosa. Sabato sera alle 10 doveva passare per Trento il treno reale italiano. L'„Alto Adige" non trascurò di avvertirne la popolazione; e quantunque la stazione fosse stata chiusa e quindi il pubblico non fosse ammesso sotto la tettoia, fin dalle 9 sulla piazza Dante, presso la ferrovia, si raccolse grande folla. Allorchè giunse il treno reale, che senza arrestarsi, ma con velocità di molto moderata passò per la stazione, dalla folla raccoltasi sulla piazza Dante partirono fragorosi evviva. La maggior parte delle persone che si trovavano nel treno reale si affacciò ai finestrini a salutare. Fra interminabili evviva il treno si dileguò nelle tenebre.

Queste sono le novissime gesta - continua il giornale pangermanista - di quegli irredentisti trentini ai quali il nostro Governo vuole accordare l'autonomia e per i quali esso vuole esporre il Tirolo a gravi pericoli nazionali.

Il viaggio di Guglielmo II nella Posnania.

POSEN 21 (N). Il giornale polacco „Oredownik" afferma che il nobile polacco Morawski pregò un ministro di indurre l'imperatore Guglielmo a differire ad un altro anno l'annunziato suo viaggio nella Posnania.

Giornale polacco proibito in Germania.

BERLINO 21 (N). Il „Reichs Anzeiger" pubblica il decreto con cui si proibisce per due anni la entrata in Germania del periodico polacco „Diabel" che esce a Cracovia.

L'esercito a. u. e la questione nazionale.

GRAZ 21 (N). Il „Grazer Tagblatt" annuncia che a tutti gli ufficiali della guarnigione fu fatta raccomandazione dall'autorità militare superiore di astenersi dalla festa del fascio delle Società di canto tedesche, che si darà nella corrente settimana.

PER LA RICOSTRUZIONE del campanile di S. Marco.

Altri rinvenimenti.

VENEZIA 21 (N). Oggi durante i lavori di sgombero delle macerie furono rinvenute due dita della mano destra della statua di Mercurio e, perfettamente intatta, la spalletta del magnifico cancello del Gai.

Visite precauzionali.

Fu convocata la Commissione di cittadini nominata dal prefetto Cassis, per esaminare la torre dell'Orologio e le Procuratie nuove.

Lo sgombero della Marciana.

Il comm. Boni ha tutto disposto per il sollecito sgombero della Biblioteca Marciana, conservando custoditi in essa soltanto volumi per consultazioni. Oltre 300.000 volumi verranno trasportati nel palazzo della Zecca e di conseguenza saranno almeno 300.000 chilogr. che graviteranno di meno col loro peso. Occorrendo anche una saletta per la lettura, il comm. Boni chiese al Commissario della basilica la retrocessione della cappella di San Nicoletto, la quale era stata ceduta pochi anni sono dall'Ufficio regionale alla fabbriceria di S. Marco, allo scopo di esporvi alcuni cimelî artistici. Tale restituzione è opportuna anche dal punto di vista dell'integrità del palazzo.

Per Vendrasco. Proposte e censure.

ROMA 21 (N). Il giornale „Italia" rilevando i meriti del capomastro Vendrasco domanda se non sia il caso di ricompensarlo moralmente e materialmente rimettendolo nel posto ingiustamente perduto.

La „Tribuna" pubblica un' intervista di „Italico" con Giovanni Bordiga, di Venezia. L' on. Bordiga sostiene che si debba ricondurre le anime al culto dell' arte antica; vuole perciò l' istituzione in Venezia di una scuola per capimastri e di un Magistrato delle acque. „Italico" si augura che il Governo ascolti i consigli dell' on. Bordiga.

PALERMO 21 (N). L' „Ora" di Palermo pubblica un' intervista col comm. Basile. L' illustre architetto palermitano censura la trascuretezza dell' Ufficio regionale di Venezia. Ricordando la sua relazione del 1898, dice che constatò che i danni e pericoli erano assai maggiori di quelli denunziati ma non si vollero mai confessare.

Il comm. Basile crede che il crollo sia dovuto al modo come idearono e condussero le opere di mantenimento e di restauro. E' favorevole alla ricostruzione. L'intervista lascia comprendere, secondo l'„Ora", che è stata affidata al Basile una importante missione a Venezia.

Una delicata rinunzia.

ROMA 21 (N). Il sindaco principe Colonna aveva convocato in Roma, per il 28 luglio, alcuni ragguardevoli personaggi per studiare il mezzo di costruire una facciata artistica alla chiesa di Santa Maria degli Angeli, dove si sposarono i sovrani, e di farlo col concorso di tutta la nazione. Ma avvenuto il disastro del campanile di Venezia il sindaco ha rinunziato per ora all' idea.

IL CONGRESSO DELLA STAMPA.

BERNA 21 (N). Oggi fu inaugurato il congresso internazionale della stampa. Il vicepresidente del Consiglio federale Demher salutò i congressisti a nome del Governo svizzero. Gli risposero ringraziando il presidente del comitato internazionale, Singer (Vienna), ricordando i successi del congresso che giovarono a destare il sentimento di solidarietà e ad eliminare molti malintesi. Egli rilevò che lo scopo dell' associazione è di far tacere le discordie nella casta giornalistica, di favorire la concordia, la tolleranza e la giustizia; ringraziò poi la città di Berna e la popolazione della Svizzera, per l' ospitalità accordata e chiuse con un evviva alla Svizzera.

La commissione direttiva fu riconfermata.

I dissidî nel partito socialista italiano.

ROMA 21 (N). Il „Fanfulla" dice che tra i capi e sottocapi del partito socialista è intervenuto un accordo per non guerreggiarsi fino all'epoca del Congresso nazionale socialista di Imola, ove le due tendenze potranno trovarsi di fronte. Frattanto Andrea Costa attende a Roma a compilare le relazioni.

UNA SCENATA alla Dieta salisburghese.

SALISBURGO 21 (N). Dieta. Il capitano provinciale Winkler, avendo ad un certo punto negata la parola al deputato Hueber, che voleva parlare sul regolamento dietale, avvenne una scenata.

Hueber: Questa è una sopraffazione.

Winchler: La richiamo all'ordine. Le tolgo la parola.

Hueber: Questa è una sopraffazione. Ma io impedirò qualsiasi attività della Dieta.

Winkler: Taccia. La richiamo all'ordine.

Hueber: Protesto a nome dei miei elettori contro simile procedere. Ella fa il paio con Abrahamowicz!

Il capitano provinciale, senza curarsi delle proteste di Hueber, dichiara di passare all'ordine del giorno.

Hueber, irritato, lacerò il regolamento e dopo averlo lanciato sulla testa del presidente, abbandonò l'aula.

La seduta continuò senza altri incidenti.

Per l'uccisione del marchese di Morès

TUNISI 21 (N). Oggi, dinanzi al Tribunale di Susa si trattò l'affare dell'assassinio del marchese di Morès. Comparvero soltanto due accusati, Elkeirben-Abdelkader e lo sceicco Hammaben, i quali risposero con franchezza alle interrogazioni del presidente. Elkeir ringraziò il presidente perchè fu chiamato a rispondere dinanzi ad un tribunale francese.

Gli scioperi agrari in Galizia.

CRACOVIA 21 (N). Il giornale „Naprzod", organo del socialista Daszynski, dice che il movimento agrario galiziano si estende ormai a sei distretti. Il capo socialista Nattio fu messo sotto processo per aver tenuto discorsi incendiari. Cinque contadini furono condannati a 15 giorni di arresto per eccitamento allo sciopero.

Per la Chiesa cattolica nelle Filippine.

ROMA 21 (N). Il papa, per mostrare la sua soddisfazione per le trattative con la commissione americana per le Filippine, regalò a ciascun componente un oggetto di valore, come ricordo personale.

L'„Osservatore romano" pubblica un comunicato ufficioso intorno alla questione con gli Stati Uniti per le Filippine. Dice che il Governo degli Stati Uniti formulò un progetto concreto di convenzione che sottopose alla Santa Sede che le esaminò, redigendo poscia un controprogetto. Gli Stati Uniti ora ne accettarono le linee generali che serviranno di base ai futuri negoziati, che si ultimeranno a Manilla. Così l'„Osservatore romano" smentisce le voci di rottura dei negoziati, corse in questi giorni.

Il colera in Egitto.

CAIRO 21 (N). Causa lo scoppio del colera regna viva agitazione fra il popolo.

Casi di colera smentiti.

ROMA 21 (N). La „Tribuna" smentisce recisamente la notizia telegrafata al „Daily Mail" di Londra, di casi di colera che si sarebbero verificati a Napoli, importati da una nave proveniente dalla Cina. Stigmatizza questi casi di diffamazione a danno dell'Italia e ricorda in proposito la recente circolare del sottosegretario Baccelli ai nostri consoli all'estero.

BOLOGNA 21 (N). La notizia registrata dalla „Sera" e dalla „Lombardia" di Milano, di un caso di colera, che si sarebbe constatato nei pressi della città nostra al Battiferro, è completamente infondata. Si tratta d'un operaio che lavora nella fornace Giordani, il quale fu sorpreso da gastro-enterite acuta e da disturbi viscerali provocati da un'indigestione di frutta. Curato, l'operaio migliorò al punto che potè diggià ripartire per il suo paese.

La legge sul contratto agrario. ROMA 21 (N). La „Tribuna", occupandosi delle agitazioni agrarie in Romagna domanda che il Governo presenti subito il progetto di legge sul contratto di lavoro agrario.

Gli organici ferroviari in Italia. ROMA 21 (N). Il ministro Balenzano affretterà il suo ritorno dalle acque di Anticoli per prendere, insieme ai direttori delle grandi Reti ferroviarie, gli ultimi accordi per l'attuazione della convenzione per i nuovi organici dei ferrovieri.

L'indennità cinese ai sudditi a.-u. VIENNA 21 (N). L' inviato a.-u. a Pechino, barone Czikann, ebbe oggi al ministero degli esteri un'altra conferenza, per esaminare la questione del pagamento delle indennità assicurato dal Governo cinese ad austriaci danneggiati in seguito al movimento rivoluzionario dei boxers. Anche all' inviato fu assegnata un' indennità corrispondente.

La salute di Edoardo VII. COWES 21 (B). Il bollettino pubblicato questa mattina dice che lo stato del re Edoardo è ottimo. Le forze aumentano e la guarigione della ferita progredisce in modo soddisfacente. Ieri il re, causa il cattivo tempo, non potè rimanere in coperta. Il prossimo bollettino verrà pubblicato giovedì.

I reali di Serbia in Russia. BELGRADO 21 (B). I giornali annunziano che la coppia reale partirà il 15 ottobre per la Russia.

La cognata di Roosevelt in Italia. NAPOLI 21 (N). Proveniente da Nuova-York, è qui giunta stamane, col piroscafo postale, mistress Caron, cognata di Roosevelt, presidente della repubblica degli Stati Uniti.

Ex-ministro giapponese in Europa. VIENNA 21 (N). L'ex-presidente dei ministri del Giappone, Matsucata, partità domani per Pietroburgo, dove si incontrerà col principe giapponese Komatsu, reduce dal suo viaggio a Londra per assistere all'incoronazione. L' ex-ministro ed il principe proseguiranno per il Giappone.

Ringraziamenti tedeschi alla marina italiana. ROMA 21 (N). Il ministero della marina germanica fece pervenire al ministero della marina italiana vivi ringraziamenti per l'opera coraggiosa e pronta prestata dagli ufficiali e dall'equipaggio dell' incrociatore „Marco Polo" in occasione dell'incendio scoppiato a bordo del piroscafo germanico „Strassburg" nelle acque di Kobe (Giappone).

Per la protezione delle fotografie. BERLINO 21 (N). Il „Reichs Anzeiger" pubblica il progetto di legge sulla tutela delle opere fotografiche.

Nella diplomazia pontificia. — ROMA 21 (N). Monsignor Macchi fu nominato nunzio apostolico a Monaco di Baviera; monsignor Tonti, delegato nella Venezuela, fu nominato nunzio apostolico al Brasile.

FINANZA E COMMERCIO.

La conferenza doganale a.-u.

VIENNA 21 (B). Stamane, al ministero degli esteri, sotto la presidenza del ministro degli esteri conte Goluchowski, incominciarono le sedute della conferenza doganale e commerciale a. u.

All'odierna seduta, che durò dalle 10 ant. alle 12 mer., presero parte i rappresentanti dei ministeri degli esteri, del commercio, delle finanze e dell'agricoltura dei due Stati. Si discusse la questione della clausola doganale dei vini.

Nella seduta di domani vi sarà uno scambio di vedute sulla nota circolare russa, relativa alla convenzione zuccheraria di Bruxelles ed eventualmente si discuterà la questione dei dazi sullo zucchero delle Indie.

VIENNA 21 (N). Il „Wiener Tagblatt" annuncia:

In questi circoli politici si assicura che nell'odierna seduta della conferenza doganale e commerciale non fu raggiunto l'accordo sulla questione della clausola doganale sui vini. La soluzione della questione sarebbe stata rimandata all' autunno prossimo.

Per un trattato commerciale italo-russo.

VIENNA 21 (N). La „Politische Correspondenz" riceve da Roma l'assicurazione che a Pietroburgo non vi furono affatto delle trattative fra i ministri Prinetti e Lamsdorff per stabilire le linee fondamentali per un trattato commerciale, perchè il Governo russo è deciso di non contrarre impegni politico-commerciali, finchè non sia decisa la questione della conclusione dei trattati commerciali con la Germania.

Il commercio a.-u.

VIENNA 21 (B). Dalla statistica del commercio a.-u. con l'estero si rileva che nel giugno 1902 l' importazione ascese a milioni 145·2 di corone (milioni 12·6 di corone più che nel giugno 1901), l'esportazione a milioni 151·7 (con un plus di milioni 6·5). Nel primo semestre l' importazione fu di milioni 876·2 di corone (61 milioni di più che nel primo semestre 1901) e l'esportazione milioni 903·1 (con un plus di milioni 18·9).

CRONACA PER TELEGRAFO

Il disastro del „Primus".

AMBURGO 21 (N). Ecco maggiori particolari sul disastro del „Primus". Il rimorchiatore fluviale „Hansa", di proprietà della Linea Amburgo-America, investì il piroscafo di diporto „Primus" nello spazio occupato dalla macchina; ma l'investimento si dovette probabilmente ad una falsa manovra del „Primus„. L'„Hansa" cercò di spingere il „Primus" verso terra, ma s'incagliò prima di poter eseguire la manovra.

Il piroscafo investito frattanto, staccatosi dall'„Hansa", affondò. Mediante scale e gomene una cinquantina di persone si salvò sull'„Hansa". Altri settanta passeggeri si salvarono sulle imbarcazioni. Alcune persone riuscirono a raggiungere la riva a nuoto, circa una cinquantina di passeggeri annegò. Finora si pescarono 13 cadaveri.

AMBURGO 21 (N). Molti cadaveri di annegati nella catastrofe del piroscafo „Primus" furono rigettati dalle onde sulla costa.

L'„Hansa" è ritornato subito ad Amburgo. La collisione avvenne con chiaro di luna a circa un centinaio di piedi dalla costa. La causa dell'abbordaggio è ancora ignota.

AMBURGO 21 (N). Il numero delle vittime non è così grande come era stato indicato dapprima. (Vedi „Piccolo della sera" di ieri). Alla Polizia fu denunziata la scomparsa di 65 persone.

AMBURGO 21 (N). Furono pescati i cadaveri di altri otto passeggeri del „Primus". Mancano ancora 14 persone.

Nubifragi e inondazioni.

VIENNA 21 (N). Stasera si scatenò su Vienna un violentissimo nubifragio, che causò gravi danni specialmente ai sobborghi esterni. Numerose case furono danneggiate. A parecchie fu asportato o rotto il tetto. Sulla piazza d'armi della Schmelz un bambino annegò in una pozzacchera. Nel distretto di Lerchenfeld la polizia fece sgomberare tredici case che minacciavano rovina.

STEINAMANGER 21 (N). Le campagne fra Ratot e Szent Gotthard sono inondate. Una grandinata distrusse i vigneti di parecchi comuni. La località di Koermend è parzialmente allagata. Horvat e Nadalla sono sott'acqua. Le acque asportarono il ponte sulla Raab.

NUOVA YORK 21 (N). Si annuncia da Keskuk nello Stato di Jowa: Il Mississippi straripò al nord di San Luigi, inondando i territori vicini. Il raccolto, ch'era molto promettente è tutto sott'acqua.

L' innondazione raggiunge tale altezza che i piroscafi fluviali potrebbero percorrere il territorio inondato. Il danno si fa ascendere ad oltre sei milioni di dollari.

Automobile colpito dal fulmine.

BUDAPEST 21 (N). Gli ingegneri prussiani Roberto Hilber e Adolfo Buschitz mentre in automobile facevano una gita da Dezdaska a Drenkowa, furono sorpresi da un uragano. Un fulmine cadendo sull'automobile, provocò lo scoppio del serbatoio di benzina. Il Buschitz rimase ucciso sul colpo; l'Hilbert riportò gravi lesioni e versa in pericolo di vita.

I ghiacciai del Caucaso si muovono.

WLADIKAWKAS 21 (N). Ierlaltro, presso la sorgente del fiume Genaldon, sul monte Kasbek, incominciò scendere a valle un secondo ghiacciaio, il quale si fermò a dodici chilometri dal ghiacciaio staccatosi e precipitato alcuni giorni fa.

Causa la caduta del primo ghiacciaio, rimasero uccise 32 persone; il secondo ghiacciaio fece altre quattro vittime, fra i contadini che erano intenti a cercare i cadaveri delle prime.

Banchiere che ruba un milione e mezzo.

KIEL 21 (N). Il banchiere Peters di Silkeborg è fuggito dopo aver commesso malversazioni per l'ammontare di un milione e mezzo di marchi. Fra altro rubò tutti i depositi affidatigli.

Disgrazia sul Volga.

PIETROBURGO 21 (N). Si annuncia da Samara: Durante la traversa del Volga, presso il villaggio di Beresniki, una

---

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO 100

di Raoul de Saint Albin

— Alla biblioteca Nazionale.

— Un manoscritto acquistato da poco?

— Sì.

— Di dove viene?

— Viene da Rouen. Lo hanno comperato da poco...

— Un manoscritto da Rouen. Della collezione Lebert forse?

— Sì, sì!

— E questo manoscritto che contiene?

— Le lettere del cardinale di Lorena a Caterina dei Medici e delle rivelazioni curiose a proposito della notte di San Bartolomeo.

— Questo manoscritto è a Parigi? - gridò Fauvel con uno slancio che gli fu impossibile moderare.

— Sì, sì, ve lo diceva che saltereste di gioia?

— Mille franchi per te se me lo porti!

Nella sua esaltazione, Fauvel dava del tu ad Abramo...

Questi non battè ciglio udendo l'offerta che gli veniva fatta.

Il libraio stupefatto lo guardò.

— Non sufficiente la somma, mio buon signor Faufel - rispose l' ebreo scuotendo il capo.

— Mi pare...

Vi pare, ma non pare a me... E' una cosa che vale trentamila franchi in mano ad un amatore - interruppe Abramo facendo scoppiettare le dita...

— Ah! credete?

— Sì che lo credo.

— Cercate dunque il compratore a cotesto prezzo.

— Preferisco lasciarlo dove è.

— Orsù vi darò duemila franchi.

— No, no...

— Tremila!...

— Datemene cinque mila, e prima di otto giorni ve lo porterò.

— Cinquemila!

— E' per niente. Pensate a ciò che arrischio... Se mi acciuffano, sdrucciolo in prigione, e la prigione è dannosa per i miei dolori...

— Questo manoscritto è passato al catalogo?

— Sì, si può domandare. . l'ho veduto ieri nelle mani di un frequentatore della sala del lavoro...

— Prendete bene le vostre precauzioni, perchè la sparizione di questo manoscritto è molto, ma molto pericolosa.

— Conosco il mio mestiere, non dubitate.

— Ebbene, vada per cinquemila franchi, e appena avrete in mano il manoscritto me lo porterete...

— Subito, sì. Ma avrei bisogno di un piccolo acconto.

— Quanto?

— Trecento franchi.

Fauvel dette all'ebreo la somma chiestagli da questi e gli fece scrivere una ricevuta.

— Presentemente - disse Abramo, mettendosi il danaro in tasca - mi occorrerebbero alcuni bollettini personali... perchè non ne ho più.

Il libraio aprì un cassetto della sua scrivania.

Vi prese alcuni *bollettini personali* in bianco esattamente simili a quelli che sono distribuiti dal custode all'ingresso della sala di lavoro della biblioteca.

— Ecco - disse - porgendoli all'ebreo che li prese e senza piegarli li pose fra le carte contenute nel suo portafoglio-cartella.

Poi salutò rispettosamente Fauvel e si ritirò sempre lagnandosi dei suoi dolori.

Eccitatissimo dalla speranza di trovarsi tra breve in possesso di un manoscritto d'inestimabile valore, il libraio si rimise alla sua corrispondenza che nessuno venne più ad interrompere.

Giacomo Lagarde aveva ritrovato Pascal al palazzo della via Miromesnil, lo trasse in disparte e gli narrò nei suoi minimi particolari la sua visita al libraio di via Guénégaud.

— Dunque - domandò Pascal - credi che il *Testamento Rosso* sia tra le mani di Fauvel?

— Faccio più che crederlo... Sono certo che vi si trova.

— Allora ciò modifica i nostri piani.

— E perchè?

— Una volta che questo volume è nelle nostre mani, il dottor Thompson non ha più ragione di essere e il palazzo della via Miromesnil diventa inutile.

(Continua)

barca che portava 80 operai, impiegati per i lavori del raccolto, colò a picco.

Soltanto 22 operai poterono salvarsi, raggiungendo a nuoto le rive del fiume.

Zuffa sanguinosa fra socialisti.

BOLOGNA 21 (N). A Bagnacavallo stanotte, in una zuffa per questioni di partito, il socialista Dirani, di 19 anni, uccise a stilettate certo Umberto Vecchi, di 23 anni. Il Dirani, ferito, venne arrestato all'ospedale.

Audace borseggio in treno.

PADOVA 21 (N). Stamane il conte Morullo, mentre si trovava nel treno diretto per Milano, fu borseggiato nel corridoio del *sleepingcar* del portafoglio contenente due *chèques* di diecimila lire ciascuno della Banca d'Italia, e di duemila lire. Il borseggiatore fatto il colpo si dileguò. Una signora francese ch'era con lui, fu arrestata.

Il portafoglio, vuoto, fu trovato qualche ora dopo, presso il Macello, in vicinanza della stazione di Padova.

La malattia d'un difensore di Palizzolo.

BOLOGNA 21 (N). Le condizioni di salute dell'on. De Nicolò, difensore di Palizzolo, sono stazionarie, persistendo nell'illustre infermo una grande avversione per i cibi.

Essendo il prof. Murri trattenuto a Rimini, oggi fu chiamato a consulto il prof. Roncati. Causa l'inerzia assoluta dell'intestino, sono molto stremate le forze del malato.

L'AGONIA DEL LUSTRASCARPE IN FRANCIA.

I lustrascarpe milionari negli Stati Uniti.

Il marchese Paolucci di Calboli, primo segretario d'ambasciata d'Italia a Parigi, consacra nell'ultimo numero della *Revue* un simpatico articolo all'„agonia di un mestiere in Francia."

Questo mestiere che sta per essere soppresso è quello dei lustrascarpe italiani.

Una volta c'erano i suonatori d'organetto che erano tutti italiani; ma poi il mestiere si fece magro, specialmente in causa delle vessazioni della polizia.

Fioriva ora l'arte... del lustrascarpe, ma anche per essa imperversò il rigore della polizia, e poi vennero le spazzette meccaniche. Ancora qualche anno, e l'autentico *cireur de bottes* sparirà dalle vie e dalle piazze di Parigi.

Il *cireur de bottes* o più modernamente *decrotteur* era nei suoi primordi anche spazzacamino e portalettere. Allora la posta funzionava male. Si faceva più presto a confidare un biglietto di premura al piccolo *décrotteur* italiano che lo portava immediatamente a destinazione per pochi soldi.

Allora non era ancora inventato il lucido, epperciò si usava, per annerire le scarpe, la fuliggine stemperata nell'acqua. Il lavoro era molto. Il selciato di Parigi dava molto fango, e gli eleganti ci tenevano ad avere le scarpe pulite.

Anche le signore non isdegnavano di deporre il loro piedino sulla panchetta del lustrascarpe, dinanzi alla gente.

*

Da una petizione di lustrascarpe diretta nel 1830 al prefetto di polizia si rileva che in quell'anno erano, nella sola Parigi, più di 12,000.

Nel 1839 una circolare prefettizia stabilì che i lustrascarpe dovevano essere o naturalizzati o francesi d'origine.

Ciò pose un freno alla immigrazione dei lustrascarpe italiani a Parigi, poichè non tutti volevano adattarsi a perdere la loro nazionalità. Essi andarono piuttosto a stabilirsi in Inghilterra, dove non si chiedeva la fede di nascita.

Il mestiere fu a Parigi accaparrato in gran parte dai savoiardi, i quali, essendo diventati francesi, si trovavano al riparo del regolamento prefettizio. Dall'ultima statistica si sa che vi erano a Parigi 2120 lustrascarpe.

Ma questo numero tende costantemente a diminuire poichè il servizio delle commissioni - lustrascarpe e commissioni sono quasi sempre una cosa sola - trovò una grande concorrenza nella posta pneumatica, nei pacchi postali a domicilio e nel fatto che la pulizia delle scarpe diventa giorno per giorno più rara in causa della migliore cura delle vie e della facilità delle comunicazioni.

Poi è combattuta dalle macchine automatiche. L'auto-lustrascarpe *(Autocircur)* a 10 centesimi è già installato in varie vie di Parigi e comincia a diventare popolare. Il suo servizio è perfetto e la meccanica trionfa sulla macchina vivente.

Nell'*Autocircur* vi sono tre spazi collocati sul piano della cassetta: nel primo la scarpa viene liberata dal fango e dalla polvere; nel secondo il lucido viene disteso sul cuoio con perfetta uniformità; nel terzo la scarpa diventa lucida; ben più che non lo diventi a forza di gomito e... di sputi, del lustrascarpe ordinario.

L'amministrazione municipale che aveva scoperto nel *décrotteur* la stoffa di un contribuente facendogli pagare un diritto variante da franchi 5.50 a 10 per autorizzarlo a collocare la sua cassetta sulla pubblica via, ha soppresso questa tassa da anni. Ma nondimeno la condizione dei lustrascarpe parigini rimase sempre molto infelice.

*

Se i lustrascarpe italiani hanno dovuto sloggiare da Parigi, essi si trovano ancora numerosi nei dipartimenti delle Alpi-Marittime, del Varo, delle Bocche del Rodano e della Loira.

A Nizza ve ne sono una trentina, tutti originari della Campania o della Calabria. A Cannes quattro italiani hanno dovuto farsi naturalizzare francesi se vollero seguitare il loro mestiere. A Tolone saranno un centinaio. La loro posizione non è regolare, ma la Polizia li tollera.

A Marsiglia sono trecento, forse meno, secondo quanto dice il console italiano di quella città. Sono quasi tutti giovanetti dagli 8 ai 13 anni.

Durante i grandi scioperi del 1901 si disse che questi operai minuscoli avevano preso vivissima parte agli attacchi contro la polizia. Erano accusati d'aver lanciato addosso ai gendarmi - conducenti una coluglio di prigionieri - ogni sorta di proiettili, come panchette, sedie tolte ai caffè, bicchieri, bottiglie e cassette del loro mestiere. Dall'inchiesta risultò che, se erano stati travolti nella mischia, non avevano però lanciato alcun proiettile.

La polizia marsigliese chiude gli occhi su questi „piccoli vagabondi", come li chiama, e li lascia lavorare nelle località più frequentate.

Sono generalmente ben visti dalle classi inferiori, poichè si adattano a percepire anche solo 5 centesimi per ogni paio di scarpe che lustrano!

Guadagnano poco, ma sono sempre allegri lo stesso. Racimolano nei giorni festivi giungono a racimolare 5 o 6 lire.

Il guaio è che questo mestiere è esercitato a detrimento del loro avvenire, perchè non frequentano nessuna scuola, e la loro educazione e istruzione sono completamente trascurate.

Se ne incontrano molti che non sanno nè leggere nè scrivere e seguitano a parlare napoletano, infarcendo da frasi provenzali. Non vi sono per loro società di previdenza e di assistenza.

*

Gli italiani - così numerosi a Marsiglia - che si sono creata una buona posizione, vedono di mal occhio i „piccoli vagabondi" e più volte fecero istanza affinchè il mestiere fosse soppresso. Ma si tratta per lo più di ragazzi viziati che non saprebbero far altro, e che sono felici quando possono guadagnare tanto da non morire di fame e da comprarsi per di più dei confetti e del tabacco!

Alcuni finiscono per andare negli Stati Uniti quando loro si presenta una buona occasione per potersi imbarcare per poco. Laggiù - essi non hanno che i negri per concorrenti; guadagnano uno a due dollari al giorno e non hanno quasi spese.

Essi, diventati *bootblacks*, non hanno più l'umile cassetta italiana, ma un elegante seggiolone ed uno sgabello sormontato da da un'aquila con le ali spiegate.

In uno dei suoi ultimi numeri, il *New York World* ha pubblicato i ritratti e le biografie di sette lustrascarpe diventati milionarii.

Il più celebre è Antonio L. Aste, ora conosciutissimo nel mondo dello sport, per avere venduto il cavallo *Nasturtium* per 50,000 dollari, dopo aver guadagnato con esso 300,000 franchi.

Antonio L. Aste giungeva a Nuova York nel 1884 senza un soldo. Notate però che su 10 migliaia di lustrascarpe, appena 7 diventarono milionari.

Il marchese Paolucci termina il suo lungo articolo notando che in alcuni paesi è fare ingiuria ad un uomo il chiamarlo „lustrascarpe", quando vi è una infinità di mestieri ben più sporchi, ben più umilianti, e che pure non furono designati come termine di disprezzo.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

L'amatore d'incerate.

La sera del 28 giugno scorso, un individuo accostatosi alla vetrina del negozio di ferramenta Aurelio Welponer, in via del Ponterosso, s'impadroniva con abilità unica d'una pezza di tela incerata del valore di cor. 10.80, messa in mostra, e se la dava a gambe. Inseguito dal proprietario e da due agenti del negozio, vedendosi raggiunto, lasciò cadere il corpo del delitto e tentò di eclissarsi, rifugiandosi entro un portone. Scovato, fu condotto in Polizia, ove lo si riconobbe pel noto ladro Antonio Gandolfo di Giuseppe, d'anni 30, da Trieste.

In Polizia, il signor Welponer dichiarò che un identico colpetto era stato commesso due settimane prima: a suo credere, doveva esserne stato autore anche quella volta il Gandolfo.

Di entrambi i fatti il Gandolfo dovette rispondere iermattina dinanzi ai giudici. Mentre, bontà sua, non mosse eccezioni riguardo al secondo furto, si protestò innocente del primo.

Il sig. Welponer disse dei due furti subìti: la prima pezza d'incerata venutagli a mancare valeva 22 corone.

Enrico Bruch depose che, quindici giorni prima del secondo fatto, vide l'accusato che, guardandosi d'attorno, si prendeva cura di arrotolare diligentemente della tela incerata. Evidentemente era quella rubata poco prima nel negozio Welponer.

La Corte dichiarò l'accusato colpevole di entrambi i fatti e, visti i suoi cattivi precedenti, lo condannò a 8 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno e un giaciglio duro al mese, nonchè alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

Una truffa ingegnosa.

Girolamo Jurich di Giovanni, facchino, da Capocesto, comparve ieri innanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di truffa, per avere carpito a Simone Giaia l'importo di cor. 192, fingendo di acquistare un biglietto di passaggio cumulativo Trieste-Genova-New-York.

Il fatto è noto ai lettori: avvenne il 1. corrente. Il Jurich era arrivato assieme al Giaia con un piroscafo proveniente dalla Dalmazia, e insieme a lui si recò nell'agenzia di viaggi Leban, per domandare il prezzo d'un biglietto per New York. Poco dopo riusciva a persuadere il Giaia che sarebbe stato opportuno che il ritiro dei biglietti fosse fatto da lui, Jurich, per non essere imbrogliati - così diceva - nel cambio, e si fece consegnare 200 corone.

Invece però di prendere due biglietti, ne prese uno solo, per sè; facendo credere all'altro che sarebbe valso per entrambi. Direttisi alla „Meridionale", nella sala di aspetto, il Jurich tentò di piantare in asso il Graia e di partire solo, ma l'altro incominciò a strepitare, finchè accorse l'ufficiale di polizia Schabl e la truffa venne scoperta.

Il Jurich, al dibattimento, è confesso; d'altronde i testimoni Simone Graia e Giuseppe Manos confermarono l'accusa.

La Corte condannò l'accusato a 2 mesi di carcere.

Non fu una rivincita.

Le quattro operaie che formarono il Comitato delle mondatrici scioperanti, allorchè queste furono in isciopero, ci scrivono pregandoci di rilevare che la condanna del capo-facchino Antonio Delpupp non istà in alcun rapporto con lo sciopero suaccennato. E' bensì vero che le scioperanti avevano chiesto l'allontanamento del Delpupp, perchè avevano motivo di lagnarsi di lui; ma in quanto ai fatti che hanno determinato il processo di giovedì 17 corr. per offesa al buon costume, esse vi sono totalmente estranee; tanto è vero che la querelante lavorava nel magazzino della ditta in via della Raffineria, mentre le mondatrici d'incenso lavorano a casa propria.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

I miglioramenti per gli assistenti di cancelleria e i diurnisti. Come fu brevemente annunziato ieri, la *Wiener Zeitung* ha pubblicato domenica l'ordinanza del ministero complessivo del 19 luglio 1902 n. 145, con cui si regolano le condizioni del personale ausiliario di cancelleria presso gli uffici e gli istituti dello Stato. L'ordinanza tante volte promessa è per la cui promulgazione il ministro delle finanze richiese il sagrificio della tassa sui viglietti ferroviarii, esaudisce, almeno in parte, antichi e legittimi desiderî di una larga classe di lavoratori, ai quali l'opera prestata dava bene il diritto a un più equo compenso e ad una maggiore sicurezza della loro posizione.

Secondo lo stato di cose creato dalla nuova ordinanza, nel servizio di cancelleria, di contabilità e di manipolazione presso gli uffici e gli istituti dello Stato, ci saranno accanto agli impiegati propriamente detti gli assistenti o ausiliari di cancelleria di sesso maschile e gli operai ausiliari di cancelleria (calcolanti, diurnisti ecc.). Di queste due ultime categorie tende a regolare le condizioni di servizio l'ordinanza ora pubblicata.

I posti di assistenti o ausiliari di cancelleria non saranno sistemizzati presso determinate autorità od uffici, ma entro il relativo ramo di servizio e territorio amministrativo verranno coperti ora in uno ora in altro ufficio. Gli assistenti di cancelleria saranno scelti fra gli operai ausiliari di cancelleria che si troveranno occupati in un ufficio dello Stato nel relativo ramo di servizio e territorio amministrativo, sulla base di prenotazioni dell'autorità competente senza concorso.

Gli assistenti dovranno essere sudditi dello Stato, aver compiuto il 18.o anno di età e non aver oltrepassato il 40.o, avere l'idoneità fisica, possedere la conoscenza delle lingue secondo il bisogno del servizio e un servizio triennale soddisfacente negli uffici o istituti pubblici quale operaio ausiliare di cancelleria per l'intero orario quotidiano.

Gli assistenti di cancelleria riceveranno emolumenti mensili, distribuiti per classi locali, secondo le classi dell'aggiunta d'attività per gl'impiegati dello Stato e per classi di età di servizio. La prima classe di età va dai 3 ai 6 anni di servizio, la seconda dai 6 ai dieci, la terza dai 10 ai 15, la quarta dai 15 ai 20, la quinta oltre i 20. Gli emolumenti mensili importano in corone nelle classi di età:

per luoghi della classe d'attività	I	II	III	IV	V
I	100	115	130	140	150
II	90	100	110	120	130
III	80	90	100	110	120
IV	75	85	95	105	115

Non è esclusa la possibilità che assistenti in particolari condizioni di servizio vengano compresi in una classe d'età superiore a quella che loro spetterebbe in relazione agli anni di servizio. Durante le manovre militari compete agli assistenti la metà dello stipendio, in via di eccezione anche l'intero stipendio.

E' assicurato anche un provvedimento per la vecchiaia, per le vedove e gli orfani degli assistenti per mezzo di un istituto speciale di cui si pubblicano contemporaneamente gli statuti, e al quale contribuiranno con eguali quote del 3 p. c. gli assistenti e lo Stato.

La relazione di servizio degli assistenti di cancelleria si scioglierà, fra altro, col licenziamento nei casi stabiliti nell'ordinanza, coll'esclusione dal servizio, coll'ammissione al provvedimento per vecchiaia e invalidità, colla perdita della cittadinanza austriaca, colla disdetta, che potrà essere data da entrambe le parti con ciò che per lo Stato il termine di disdetta sarà di tre mesi se il licenziando non ha ancora 15 anni di servizio, di sei mesi per quelli che hanno più di 15 anni di servizio. L'assistente dovrà dare allo Stato un mese di disdetta.

La seconda parte dell'ordinanza riflette gli operai ausiliari di cancelleria, tutte le forze ausiliari occupate non stabilmente presso uffici e istituti dello Stato per lavori di cancelleria e non appartenenti alla categoria dei servi, cioè diurnisti, calcolanti, ausiliari a giornata, scrivani, diurnisti ausiliari e simili. Sono esclusi dall'ordinanza i diurnisti delle ferrovie dello Stato e i diurnisti di manipolazione delle poste e dei telegrafi, per i quali continuano a valere le norme vigenti.

Questi operai ausiliari o diurnisti avranno mercede giornaliera e precisamente nella prima classe dell'aggiunta d'attività cor. 3, nella II cor. 2.60, nella III cor. 2.40, nella IV cor. 2.20. Sono inammissibili patti per mercedi inferiori: mercedi superiori saranno concesse entro i limiti dei crediti disponibili con approvazione dell'autorità centrale. La mercede giornaliera è data di regola per i giorni in cui i diurnisti prestano effettivamente servizio, come pure per i giorni di riposo che cadono nel tempo del servizio.

La relazione di servizio si scioglie, in mancanza di patti speciali, verso disdetta di 14 giorni.

Questa ordinanza andrà in vigore per quanto riflette gli assistenti di cancelleria, subito e per i diurnisti col 1. agosto 1902.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da un fascio di triestini, per ricordarsi del congresso della Lega, cor. 15; da C. L. per una scommessa, cor. 1.

La risposta del prof. Mussafia. Abbiamo riportato a suo tempo il telegramma col quale Riccardo Pitteri, a nome della Direzione centrale della *Lega* comunicava all'illustre prof. Adolfo Mussafia dell'Università di Vienna il voto di plauso che il Congresso generale del 29 giugno gli deliberava fra entusiastiche acclamazioni per il discorso pronunziato in favore dell'università italiana in seno alla Camera dei signori.

Ora l'illustre professore ha risposto alla Direzione centrale della *Lega* con la seguente lettera:

„Illustri Signori! Io non ho fatto altro che il mio dovere, e pur troppo in modo scarso al desiderio. Toccava dunque a me pregare i miei connazionali che, avuto riguardo alle circostanze, accogliessero con benevola indulgenza le mie parole, e ottenuta la loro approvazione, renderne loro grazie sincere. Che - di là d'ogni mia speranza - l'augusto consesso della *Lega* in momento solenne m'abbia stimato degno d'encomio, è compenso così dispari alla tenuità del mio adoperamento, che l'anima mia ne è colma di viva commozione e della più profonda riconoscenza. Nè io posso in miglior modo esprimere i miei sentimenti, che promettendo di consacrare le deboli mie forze, affinchè venga esaudito il voto delle regioni sorelle.

„A tutti i benigni, che nella Tornata della *Lega* mi resero così insigne onore, invio con ossequioso e riconoscente affetto, saluti di fratello.

„Di Lor Signori ubb. dev.

Adolfo Mussafia."

Condoglianze. L'onor. Salvatore Barzilai è stato colpito in questi giorni da una crudele sventura. Gli è morta di meningite l'unica sua figlia, una graziosa bambina di nome Gabriella, ch'egli adorava. All'egregio amico nostro, così duramente colpito nel più tenero degli affetti, inviamo sentitissime condoglianze.

La chiusura della scuola della Lega Nazionale a Santa Croce. Ci scrivono dall'altipiano:

Sabato, con l'intervento del cav. Hesky, direttore, e del prof. Braidotti, insegnante della scuola industriale dello Stato, ebbe luogo la chiusura della scuola professionale mantenuta dalla Lega Nazionale a Santa Croce.

Si constatarono i brillanti risultati dell'insegnamento professionale, a cui parteciparono gran numero di giovani e di adulti, di Santa Croce, di Nabresina e dei dintorni.

Tra coloro che si distinsero notiamo: nel primo corso: Adolfo Bortolotti, Paolo Del Gos, Edo Delmestri, Attilio Suerz, Giovanni Visintin, Nicolò Burich, Luigi Bortolotti, Giuseppe Brumat, Giovanni Surk, Giusto Jelen, Giovanni Ukmar, Giovanni Chenda ed Ernesto Vuk; nel secondo corso: Pietro Del Gos, Ernesto Russian, Vittorio Mora, Umberto Del Gos, Emilio Berretta, Francesco Suerz, Giuseppe Donda, Giuseppe Birri, Giuseppe Chiaruttini, Vittorio Del Gos.

*** Nella passata settimana si chiusero pure il Giardino d'infanzia e le Scuole maschile e femminile della Lega, che anche quest'anno furono frequentate in modo da superare le più audaci aspettative.

Le scuole della Lega a Santa Croce - che godono l'equiparazione alle scuole pubbliche (diritto di pubblicità), per cui chi le frequentò può, poi, con l'attestato conseguitovi entrare nelle scuole medie - furono giudicate le migliori dell'Altipiano, per il loro ordinamento, per l'ordine e la disciplina.

Quest'anno si distinse particolarmente la sezione „lavori femminili", che diede i più brillanti risultati. A Santa Croce e a Nabresina le famiglie che hanno mandato i loro figli alle Scuole della Lega, ne sono entusiaste.

A proposito della sezione „lavori femminili", eccovi i nomi delle brave bambine che vi si distinsero maggiormente: Antonia Cossutta, Cecilia Furlan, Emma Del Gos, Maria Cozzi, Teresa Sirk, Ida Dececco, Giulia Birri, Francesca Bogatez, Eugenia Busetti, Nicolina Brumat, Maria Visintin, Giustina Bogatez, Maria Spessot, Giacomina Boschetti, Maria Svab ed Albina Merluzzi.

I sussidi scolastici della Lega Nazionale. La Direzione centrale della „Lega Nazionale", Sezione adriatica, concederà sussidi anche per l'anno scolastico 1902-1903 a giovani della regione adriatica che intendano frequentare una scuola italiana di magistero o un convitto diocesano. Le allieve degli istituti femminili sono escluse dal concorso.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 15 agosto p. v. alla Direzione di quel gruppo della „Lega Nazionale" nel territorio del quale abita il petente, e, in difetto, alla Direzione del gruppo più vicino al luogo di sua dimora.

Alla domanda (non munita di bollo) dovranno essere uniti tutti i documenti atti a far conoscere con sicurezza, oltre alla dimora e alla età, le condizioni di salute ed economiche, la condotta e gli studi percorsi. I petenti dovranno particolarmente indicare se abbiano ottenuto o chiesto o sieno per chiedere altro sussidio, quanta parte delle spese occorrenti essi possono sostenere del proprio e quale sia quindi il sussidio da loro domandato.

Il sussidio non sarà conceduto che a chi dimostri di avere studiato nell'anno precedente con lodevole profitto; d'altra parte il sussidio sarà fatto cessare anche durante l'anno scolastico se il giovane per negligenza, non lodevole profitto o cattiva condotta, se ne rendesse immeritevole. Qualora uno dei petenti ottenesse un altro sussidio, quello conceduto dalla „Lega Nazionale" verrà di altrettanto ridotto e cesserà del tutto se il sussidio estraneo non fosse denunziato. La condizione del profitto lodevole è assolutamente indispensabile, nè, in verun caso, potranno essere ammesse eccezioni.

Saranno prescelti anzitutto i giovani in corso di studio, poi quelli dei corsi superiori, e, a parità di condizioni, quelli che avranno riportato negli studî le note migliori. I sussidi sono pagati in dieci rate mensili antecipate, la prima delle quali dopo la inscrizione; le altre, quando sieno accertati la frequentazione e gli studî regolari.

Domande presentate dopo scaduto il termine di concorso, o direttamente alla Direzione centrale, o per il tramite di altro gruppo, o senza le volute indicazioni, verranno senz'altro restituite.

La costituzione della Società fra addetti ai caffè. Iersera alle 8 e mezzo, nella sala maggiore delle Sedi riunite ebbe luogo la costituzione formale della „Società fra addetti ai caffè". L'urna per le elezioni era esposta fin dalle 4 pom., e alla sera quando fu aperta vi erano state deposte 268 schede.

Riuscirono eletti i signori: Alberto Pangoni a presidente; Carlo Nassiguerra e Luigi Dobrilla a vice-presidenti; Giuseppe Mazzon a cassiere; Fioravante Del Piero, Pietro Cicuto, Giuseppe Dell'Agata, Antonio Del Piero, Alessandro De Mattia, Felice De Mattia, Giovanni Lodovico, Luigi Marcolin, Olivo Del Piero, Carlo Pobodnig, Giuseppe Segatti, Carlo Setti, a direttori; Giuseppe Angelica, Alessandro Del Piccolo, Pietro Gusina, Giovanni Perini, Giovanni Redivo, Giorgio Ruzzier a revisori.

Il presidente ed i vice-presidenti ringraziando per la nomina e promettendo di far tutto il possibile per il bene della casta, raccomandarono caldamente ai colleghi la solidarietà, specialmente in questa epoca nella quale ve n'è grande bisogno per riuscire vittoriosi nella vertenza economica con i principali. Venne data lettura, tra fragorosi applausi, di un telegramma dei colleghi di Fiume, i quali plaudendo alla formazione della Società, si dichiararono solidali in ogni evenienza e specie nell'attuale momento. Dopo ciò il congresso si sciolse.

Per gl'insegnanti. Col p. v. anno scolastico 1902-03 è da coprirsi in queste civiche scuole popolari di città un posto di maestro con la paga di I. categoria per le materie del secondo gruppo. A tale posto vanno congiunti la paga di annue cor. 2200 ed il sussidio d'alloggio di annue cor. 500, e sono stabilite non più di sei aggiunte quinquennali di annue cor. 200 l'una.

Le istanze di concorso dovranno essere corredate della fede di nascita, d'un attestato esteso da un medico d'ufficio circa la sana e robusta costituzione fisica ed in ispecie circa la sanità degli occhi, dell'attestato di maturità, dell'attestato di abilitazione per iscuole popolari generali coll'insegnamento in lingua italiana e dell'attestato di abilitazione per le materie del secondo gruppo per scuole cittadine con lingua d'insegnamento italiana.

Gli aspiranti che non appartengono al Comune di Trieste dovranno allegare anche il certificato d'indigenato. — Il concorso resta aperto sino al 15 di agosto.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e degli orfani del disgraziato pirotecnico Cargnelutti, morto sul lavoro ci pervennero:

da alcuni villeggianti a Socerga, cor. 7; da due sorelle, cor. 2; raccolte in una famiglia zaratina, da zaratini, triestini e piranesi, cor. 7; dai fratelli dalmati di via delle Zudecche, cor. 2; da P. Pregarz per aver vinto tre partite alle bocce, cor. 1; raccolte nell'osteria alla „Città di Sebenico", cor. 9.50.

L'odissea di 14 operai regnicoli. A proposito della notizia pubblicata ieri sotto questo titolo, rileviamo che il Consolato d'Italia e la Beneficenza italiana hanno rimpatriati gratuitamente, fornendoli anche di sussidi in denaro, gli operai dell'impresa Cigorini - otto e non quattordici - e che i loro interessi economici saranno opportunamente tutelati presso la competente autorità del luogo.

L'incanto dei salami guasti. A proposito dell'incanto di salami guasti che si terrà il 28 corr. ai Magazzini generali, ci vien fatto osservare da fonte competente che in tutti gli incanti di sostanze alimentari è sempre presente un commissario all'annona, il quale ha appunto il còmpito di tutelare gli interessi della sanità pubblica, sequestrando quelle merci il cui spaccio non fosse per questi motivi ammissibile.

Non è dunque il caso di invocare sanitari provvedimenti per l'incanto annunziato ieri dai Magazzini generali.

Un memoriale di meccanici, calderai e fonditori. I fonditori, calderai e meccanici occupati nelle otto officine di fonderia della città, hanno presentato ieri ai loro principali un memoriale con cui chiedono che l'attuale orario di 10 ore di lavoro venga ridotto a nove.

Ieri mattina stessa i signori Osvaldella, Metlicovitz e Dolinscek dichiararono ai loro dipendenti di aderire subito alla loro domanda. A quanto sappiamo i signori Galatti, Greenham e Holt, avrebbero dichiarato di essere propensi alla concessione qualora anche gli altri lo fossero. Finora mancherebbe soltanto la risposta dei signori Vidali e Famà.

Il caldo. Passati i temporali, il caldo è tornato se non con la tormentosa afa di prima, pure abbastanza notevole. Il termometro da noi segnava ieri 26 Cent.

Nella giornata di ieri il termometro ha superato i 30 gradi centigradi nelle seguenti città: Sassari 38,7; Milano 34,9; Rovigo 33,8; Cremona 33,3; Pavia 32,5; Parma 32,5; Treviso 32; Reggio Emilia 32; Cagliari 31,8; Modena 31,7; Catania 31,6; Piacenza 31,1; Domodossola 31; Sondrio 31; Brescia 31; Forlì 31; Ascoli Piceno 31; Teramo 31; Cosenza 31; Verona 30,8; Caltanissetta 30,6; Udine 30,6; Foggia 30,5; Siracusa 30,5; Roma 30,2; Macerata 30,2; Ferrara 30,1; Mantova 30.

I funerali dell'uomo fulminato. Ieri, alle 5 e mezzo pom., seguirono i funerali del povero Nicolò Pindlich, ucciso dal fulmine durante il temporale di domenica. Il carro funebre di seconda classe dell'impresa Capellari, era seguito dalla Direzione dell'impresa Francanoni, Galimberti e Piani, per conto della quale furono fatti i funerali. V'erano inoltre i comandanti dei navigli dell'impresa suddetta, una rappresentanza del Capitanato di porto e un lungo stuolo di marinai, compagni dell'estinto.

La salma fu benedetta nella chiesa di S. Giacomo, dopodichè, seguita da sei carrozze, fu portata al cimitero di Sant'Anna.

Tentato suicidio. Iersera alle 11 alcuni inquilini di una casa in via Bsorta, s'avvidero che la loro vicina Rosa S., di 33 anni, era in preda a grave malore, e quando s'affrettarono a prestarle qualche soccorso, compresero che la disgraziata aveva trangugiato dell'acido fenico, veleno del quale c'erano ancora dei resti in un bicchiere ed in una bottiglietta, che trovarono accanto a lei.

Chiamato, accorse il dott. Brun della Guardia medica, il quale, assoggettata la sofferente alle cure opportune, con una vettura la fece poi trasportare all'Ospedale.

L'ufficiale di polizia Tomasich e l'ispettore di controllo Wallner, accorsi sul luogo, assunsero i rilievi di legge.

Le cause del tentato suicidio sono da ascriversi a dispiaceri di cuore.

Tentato suicidio di una triestina a Venezia. Racconta la *Gazzetta di Venezia*: Da circa quattro anni è a Venezia certa Anna Facci di 26 anni da Trieste, maritata a Enrico Morandi già impiegato alle Assicurazioni generali.

Ma un anno fa il marito, (non sappiamo i motivi) la piantò, ed ella andò ad abitare al secondo piano della casa in Calle delle Acque 4995, vivendo con quel po' di denaro che le mandava il padre da Trieste, aggiunto a piccoli guadagni fatti, lavorando di imbottite e subaffittando locali vuoti al terzo piano.

Ieri mattina alle undici ella entrò nella camera da letto portando con sè del carbone e incaricò sua figlia Silvia di 11 anni di andare a fare alcune spese. La Silvia uscì e ritornò dopo mezz'ora; suonò il campanello ma nessuno le rispose; insistette ma inutilmente. Allora le venne il dubbio che la mamma si sentisse male e si mise a piangere e gridare.

Passava per di là l'on. Galli ed altri che sonarono il campanello del quarto piano. Fu loro aperto e salirono. La Silvia poi bussò ancora alla porta della camera della mamma ma nessuno rispose. Allora l'on. Galli e gli altri atterrarono la porta, ma dovettero retrocedere perchè si sprigionò un'ondata di gas carbonico. La camera era avvolta nell'oscurità, ma vicino al letto si vedeva ardere un braciere. Si spalancarono le finestre. L'Anna era distesa sul letto priva di sensi. Mentre l'on. Galli praticava sulla disgraziata la respirazione artificiale, altri correvano alla Guardia medica. Il dott. Tedesco fu subito sul luogo e con inalazioni di ossigeno e iniezioni di etere e caffeina, dopo circa un'ora, fece rinvenire la donna, che cominciò a respirare liberamente. Era fuori di pericolo. Ci dicono che sul *comò* era una lettera della Facci diretta al marito ed una al padre con le quali ella raccomandava la bambina. Ella disse poi che era stata presa da grande scoraggiamento, ma che non avrebbe ripetuto mai più il tentativo.

Disgraziato accidente ad un macchinista ferroviario. Ieri mattina, subito dopo la partenza del celere della Meridionale da Lubiana per Trieste, il macchinista Vittorio Klarer, nel muovere una manovella della locomotiva, fu da questa colpito violentemente al ginocchio sinistro. L'effetto del colpo fu gravissimo: il povero macchinista non poteva più appoggiarsi sulla gamba e soffriva orribili dolori. Ad onta di ciò il Klarer, conscio del proprio dovere e della grande responsabilità che incombeva su di lui, rimase al suo posto fino alla stazione di Franzdorf, dove, appena fermato il treno, il poveretto stava per cadere in deliquio. Il fuochista avvertì il capo-treno, il quale d'accordo con quel capo-stazione fece salire sulla locomotiva un altro macchinista mentre il Klarer veniva adagiato in un coupé di prima classe.

Frattanto era stato telegrafato a Trieste e il capo-stazione cav. Mahorcich, con lodevole sollecitudine fece approntare una lettiga, e all'arrivo del treno si trovò pure un medico che visitò il sofferente e gli riscontrò una gravissima contusione al ginocchio, con probabile frattura della rotella.

Il Klarer fu adagiato nella lettiga e trasportato alla sua abitazione.

Echi del tafferuglio di ieri notte. Arresti. Iermattina, all'alba, gli organi del commissariato di via Scussa riuscirono a rintracciare sei degli individui facenti parte di quella comitiva che domenica verso la mezzanotte ebbe una colluttazione con due guardie di p. s. dell'ispettorato di via Media.

Gli arrestati sono: Antonio B., falegname, di 24 anni, abitante in via del Molino a vento, Antonio K., di 22 anni, fotografo, abitante in via Rigutti, Carlo S., di 19 anni, facchino, abitante in via dell'Istituto, Vittorio S., di 26 anni, fotografo, abitante in via dell'Olmo, Antonio B., di 35 anni, facchino, abitante in via del Molin a vento e Giovanni T., di 47 anni, bracciante, abitante in via S. Sergio. Quest'ultimo aveva una grave ferita di taglio, denudante l'osso, alla regione parietale, percui fu accompagnato all'ospedale, dove fu accolto nel quarto ripartimento.

anni, Ermano Sgur, abitante in via della Tesa, giocando cadde e riportò una ferita alla parte sinistra del capo. Ricorse alla Guardia medica.

Il lattaiuolo Antonio Pischianz di 72 anni, abitante in via Dodici moreri, a Roiano, cadendo dalle scale, d'una casa in via Ghega, riportò una ferita alla fronte e dovette ricorrere all'Igea.

Ieri alle 4 pom. cadendo dalle scale Giuseppina Sibar riportò alcune contusioni, per le quali ottenne le prime cure dal sig. Treves.

AMO-RE.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocca
Trieste

Narriamo ancora brevemente il fatto, con alcuni nuovi particolari. Quando le due guardie Scocier e Versa intimarono alla comitiva di smettere il canto, uno degli uomini esclamò: „Coragio... e pre-pararemo le gambe". Queste parole fecero alle guardie l'effetto che quel tale eccitasse gli altri ad opporsi alla loro intimazione, percui i due funzionarii mossero contro di lui con l'intenzione di arrestarlo.

Egli però, che si seppe poi chiamarsi Giuseppe D., facchino, di 21 anno, fece un rapido voltafaccia e se la svignò. Le guardie inseguirono il fuggente, ma avevano fatto pochi passi, che la comitiva le circondò per lasciar tempo all'altro di allontanarsi. Avvenne una mischia, durante la quale il Trinca riuscì a strappare il *revolver* alla guardia Scocier, la quale, temendo che quegli facesse uso dell'arma, sguainò lestamente la sciabola e ne vibrò tre colpi al Trinca. L'altra guardia, riuscita a liberarsi dagli altri individui, fece per correre in aiuto del collega, ma fu affrontata dal Trinca, il quale la colpì al naso coll'impugnatura del *revolver*, cagionandole una leggera escoriazione. La guardia allora si avventò su di lui e, dopo accanita lotta, riuscì a strappargli di mano il *revolver*.

Dopo ciò, la comitiva, compreso il Trinca che grondava sangue, si disperse in varie direzioni. Il Trinca, che sperava di non essere stato riconosciuto, non si recò nè alla Guardia medica, nè all'Ospedale, e neppure chiamò un medico a casa.

I cinque arrestati subirono un interrogatorio dal cancellista Skok del commissariato di via Scussa, il quale poi li fece condurre in via Tigor. Nel pomeriggio il cancellista si recò all'ospedale ad interrogare il Trinca.

Durante la colluttazione, una delle guardie smarrì il fischietto col relativo cordone e la *mezza luna*. Il fischietto venne trovato più tardi dal ragazzo Umberto C., il quale lo portò all'ispettorato di via Media.

Ancora una colluttazione con una guardia. La guardia di p. s. Leopoldo Gulich, dell'ispettorato di S. Giacomo, pattugliando stanotte verso l'una in piazza della Pescheria, sorprese tre individui che si azzuffavano. Uno dei rissanti teneva nella destra un grosso pezzo di legno e tentava di colpire gli altri due, percui la guardia si intromise per evitare che accadessero guai maggiori. Senonchè allora i tre nemici divennero improvvisamante amici per marciare uniti contro la guardia, e circondatala, si diedero a tempestarla di pugni.

Il Gulich, visto che l'affare si faceva serio, sguainò la sciabola e nel momento in cui uno dei tre sconosciuti lo colpiva al basso ventre con due potentissimi calci, la guardia gli menò un fendente al capo, cagionandogli una lunga ferita.

Accorse poi altre due guardie, i tre violenti furono arrestati e condotti all'ispettorato. Quivi si fece venire il dottore della Guardia medica, il quale medicò il ferito e la guardia. Il ferito si qualificò per Giovanni Gismondi, di 27 anni.

Ferimento. Nel caffè „Alla Minerva" in via Cavana ieri mattina all'alba il giornaliero Giovanni Schiavo, di 39 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche dopo aver presa una *consumazione*, non si sa bene per quale motivo trovò litigio col proprietario signor Canciani e dopo aver ben gridato diede di piglio ad un bicchiere e fece atto di colpire il Canciani. Questi allora, lesto come un lampo, prese un bastone ferrato e colpì l'avventore al capo cagionandogli una ferita. Poi fuggì ma lo Schiavo lo rincorse, però senza riuscire a raggiungerlo perchè una guardia lo fermò. Il ferito fu accompagnato in via Tigor dove, poco dopo, comparve anche il Canciani. Questi spiegò come era passata la faccenda e l'impiegato ritenendo che lo Schiavo stesse dalla parte del torto lo fece medicare da un dottore della Stazione centrale di soccorso e poi lo trattenne in arresto.

Ruggine vecchia e minaccie nuove. A richiesta del vinaio Domenico Ruzzier, dimorante a Parezago, presso Pirano, fu arrestato ieri in via del Ponte il muratore Rodolfo Micheli, di 23 anni, da Ancona. Alla Polizia il Ruzzier dichiarò che imbattutosi nel Micheli, questi senza alcuna ragione gli aveva detto: „Adio amico, se vedaremo a quatro oci" parole queste che a lui fecero l'effetto di una minaccia. Aggiunse che il Micheli nutriva rancore verso di lui perchè in una sera dello scorso febbraio, nella sua osteria a Parezago, lo aveva disarmato mentre stava per dare un colpo di coltello all'operaio Giovanni Predonzan. Il Micheli confermò di odiare il Ruzzier ma negò recisamente di odiarlo per il motivo da lui esposto. Disse che il Ruzzier detesta gli italiani e che più volte aveva eccitato alcuni suoi compaesani a percuoterlo.

La guardia che eseguì l'arresto depose che strada facendo il Micheli aveva gettato via un coltello a serramanico.

L'impiegato, considerando anche che il Micheli era ricercato per il tentato ferimento commesso a danno del Predonzan, di cui fece parola il Ruzzier, fece condurre l'arrestato in via Tigor.

*** L'operaio Francesco Slisar, abitante in via San Daniele N. 1, denunciò ieri alle 3 pom. all'ispettorato di via Tigor che poco prima, nella fabbrica di calzature del signor Andrea Nimmerrichter, in via degli Armeni N. 7, uno degli operai lo aveva minacciato di ferirlo con un triangolo.

L'ispettore mandò ad arrestare il calzolaio il quale, alla Polizia, si qualificò per Ferruccio B., di 29 anni, abitante in via degli Armeni N. 11. Egli disse di aver minacciato lo Slisar perchè era stato da lui offeso; aggiunse però che non aveva nemmeno la più lontana idea di dar corso alla minaccia.

Fu trattenuto in arresto.

Dagli arresti inquisizionali di Capodistria fuggì giorni sono il bracciante Daniele Morari, di 19 anni, arrestato un mese prima per pubblica violenza. Le guardie si misero subito in moto per rintracciare il fuggitivo; ma lo cercarono invano. Perciò, l'autorità telegrafò alla locale Polizia, informandola della fuga.

Il Morari fu arrestato il giorno seguente mentre stava per entrare nel recinto del Punto franco, e fu ricondotto a Capodistria. Egli, secondo l'autorità, sarebbe anche anarchico.

Le scenette al Punto franco. - Una donna dalle gambe imbottite. Ierlaltro, verso le 6 pom. due guardie di finanza di servizio ad uno dei cancelli d'uscita del Punto franco, videro uscirne una donna che camminava alquanto a sghimbescio.

— Guarda, guarda - si dissero - questa povera donna come cammina male!

Frattanto la donna era giunta al cancello, e su quella soglia uno dei funzionari le chiese:

— Cossa? la sta mal signora che la camina cussì mal?

— Magari cussì no! rispose l'interrogata, la se figuri che el caldo me ga fato s'gionfir i pie e poi go i dolori rematici che i me fa sudar sangue a caminar.

— Povareta! cossa che me dispiasi, dissero in coro le due guardie, anzi, la sa, noi gavemo la dona che fa la visita a le done che le porta fora contrabando, e questa la gaveva anca ela i dolori rematici, e dopo che la ga fato 'na zerta cura la xe guarida. Anzi adesso la faremo ciamar, cussì la ghe darà la rizeta de la medizina che la cioleva ela.

— Ma chè! ma chè, ghe par! no la stia disturbarse che no merita.

Ma le guardie insistettero, e poco dopo comparve la donna suindicata, la quale, nel vicino ufficio visitò la presunta inferma e le trovò nientemeno che 23 scatole di sigarette egiziane, del peso complessivo di 2500 grammi che ella teneva nascoste... nelle mutande. Inutile dire che dopo tale alleggerimento la presunta sofferente camminò diritta come una spada e seguì gli agenti all'ufficio della finanza, ove disse chiamarsi di Maria B., abitante in Piazza della Barriera vecchia.

Ella fu multata con la rispettabile cifra di 242 corone e 90 centesimi, che dovrà pagare se vorrà rientrare in possesso delle sue sigarette.

Gli incidentini della via. Ieri mattina, alle 9 e mezzo, per la via del Lazzaretto vecchio passava un „omnibus" dell'impresa Enei, condotto dal cocchiere Antonio Granos. Quando giunse all'angolo della via Burlo, il Granos, per ischivare il carrozzone del tram elettrico N. 128, si fece da parte in modo che il veicolo cozzò violentemente contro un colonnino sormontato da un fanale pubblico. Il fanale andò in frantumi. Una guardia prese nota dell'incidente.

Una forcina inghiottita. La ragazzina di 11 anni Giovanna Tomasich, abitante a Puganie presso Castelnuovo (Istria), ierlaltro, si trastullava con alcune altre fanciulle tenendo fra i denti una forcinella, e parlando e ridendo, accidentalmente la ingoiò. In preda ad un grande orgasmo corse dai genitori che la fecero visitare da un medico, ma questi constatò che la forcinella era ormai discesa troppo in basso per poterne tentare l'estrazione e consigliò il trasporto della fanciulla all'ospedale di Trieste dove ieri mattina ella fu accolta nel quarto ripartimento.

Una signorina che ruba. Il signor Lorenzo G., subinquilino di una famiglia abitante in via delle Beccherie, rincasando l'altra sera dopo una breve assenza, trovò la propria stanza tutta in disordine; i cassetti dell'armadio erano aperti ed il loro contenuto sparso alla rinfusa sul pavimento; i materassi le coltri ed i guanciali del letto per terra.

Egli raccolse la roba e s'avvide ch'erano spariti anche tutti i suoi oggetti preziosi e cioè: due anelli, una collana con medaglione ed un paio di orecchini, il tutto del valore di 364 corone. La padrona di casa, interrogata cadde dalle nuvole e giurò di non sapere in qual modo i ladri fossero penetrati nel quartiere, per cui il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia. Dopo qualche ora comparve sul luogo l'ufficiale Titz il quale osservò accuratamente ogni cosa ed infine acquistò il convincimento che il ladro doveva essere una persona di casa. I sospetti del funzionario caddero poi sulla figlia della padrona di casa del G., Ernestina R., sartina di 19 anni, ma questa, protestò energicamente la propria innocenza.

L'ufficiale però era convintissimo di non essersi sbagliato e per sincerarsi maggiormente fece perquisire l'abitazione dei R. e nella latrina, in un buco praticato nel muro, uno degli agenti trovò dei biglietti di pegno del Montino Protegdico concernenti l'impegnata degli oggetti rubati al signor G. In quel momento comparve nell'abitazione l'agente Carlo Titz, il quale veniva appunto dal summenzionato Stabilimento presso il quale aveva trovato i preziosi. L'agente aveva appreso nel Montino che ad impegnare questi oggetti era stata una ragazza i cui connotati corrispondevano esattamente a quelli della signorina R. Questa, nuovamente interrogata, finì col confessarsi colpevole per cui venne condotta in via Tigor.

Furti e furterelli. Il signor Edoardo Horak, denunciò ieri mattina alla Polizia che durante la notte i ladri, servendosi di chiavi adulterine, erano penetrati nell'atrio della casa e da una delle vetrine di mostra del suo negozio in via San Sebastiano, avevano rubato quindici camicie e tre maglie del complessivo valore di 70 corone.

*** Ieri notte i ladri s'introdussero nel cortile della casa N. 37 di via Belvedere e passando per una finestra, dalla quale forzarono le imposte, penetrarono nella drogheria del sig. Emilio Comar e rubarono una quantità di merce per il complessivo valore di 50 corone circa.

Il danneggiato denunciò il furto alla direzione di polizia.

*** La signora Mazzan, abitante al N. 322 di Guardiella, entrata nella sua stanza, domenica sera, si trovò alla presenza di due giovanotti dalla faccia alquanto sospetta, uno dei quali stava frugando in un angolo, mentre l'altro teneva fra le mani un paio di stivali ed un cappello di paglia. Alla vista della signora, i due tizi se la svignarono spiccando un salto dalla finestra per la quale erano penetrati. Fuggendo però gettarono a terra la roba rubata.

La signora Mazzan denunciò la cosa al commissariato di S. Giacomo.

*** Angelo Basso, abitante in via dei Navali N. 2, denunciò all'ispettorato di S. Giacomo che durante la notte un ignoto ladro lo aveva derubato di alcuni effetti di vestiario e di biancheria del valore complessivo di 70 corone.

*** Giovanni Tercel, abitante al N. 78 di Santa Maria Maddalena superiore, fece arrestare ieri mattina Antonio K., abitante in Rozzol, il quale, domenica sera mentre giocava alle bocce in un'osteria, lo avrebbe derubato del panciotto nel quale c'erano l'oriuolo e la catena d'argento, del valore di 20 corone.

*** Ieri verso un'ora pom. un ladro s'introdusse nel quartiere di Paolina P., abitante in via della Pescheria vecchia N. 1 e rubò alcuni oggetti d'oro che si trovavano nel cassetto di un armadio chiuso a chiave e che il furfante aprì con un grimaldello.

Durante il lavoro. L'operaio Antonio Pizek, di 51 anno, addetto al lavoratorio di pasticceria Gatti, ieri nel pomeriggio era intento al lavoro, quando gli cadde sulla mano sinistra un grosso stampo di biscotti che gli fratturò totalmente l'indice. Recatosi all'ospedale, fu accolto nel quarto ripartimento.

Ieri verso le 6 pom., il calderaio Giovanni Pelizzon, di 50 anni, abitante in via Alighieri, accudiva al lavoro, quando dal pezzo di acciaio che lavorava schizzò via una scheggia, che lo colpì alla guancia destra, dove rimase conficcata.

Recatosi alla Guardia medica, gli venne estratto il corpo estraneo e gli furono prestate le cure opportune.

Le donne che mordono. Ieri mattina, alle 8, la giovanetta di 14 anni Italia Perissini, abitante in via Solitario, venne a diverbio con un'altra ragazza, la quale le si avvinghiò al collo e la morsicò all'estremità della nuca.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Partita ai pugni. Due guardie arrestarono iersera in via Nuova due braccianti che sorpresero mentre si somministravano a vicenda dei pugni. Quando furono dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, uno dei due rissanti, si qualificò per Antonio Cavalieri, di 31 anno, abitante in via del Crocefisso; l'altro per Bernardo C., di 27 anni, pure abitante in via del Crocefisso e senza sapere che il suo compagno aveva dato un nome falso dichiarò che l'avversario si chiamava Moretti.

Il C. fu punito, seduta stante, con 12 ore d'arresto; il Moretti fu messo a disposizione del Giudizio distrettuale.

Atterrata da una carrozza. Iermattina verso le 10 la lavandaia Maria Bronner, di 64 anni, abitante al N. 162 di S. Giovanni, nei pressi del Giardino pubblico fu atterrata da una carrozza padronale, e riportò una ferita sopra l'occhio destro ed alcune escoriazioni e contusioni all'avambraccio ed alla mano sinistra.

Accompagnata alla Guardia medica, il dottore di turno le prestò le cure necessarie.

Caduto da un muretto. Ieri, nel pomeriggio, il bracciante Antonio Cancich, di 57 anni, abitante al N. 265 di Gretta, si addormentò sul muricciuolo che fiancheggia la via di Romagna. Forse sognando d'essere nel suo letto, si voltò, e cadde nella sottoposta via Fabio Severo, da oltre quattro metri d'altezza, rimanendo immobile, ed immerso nel proprio sangue.

Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore di turno, accorso, constatò che aveva riportato parecchie ferite alla faccia ed al capo, nonchè gravi contusioni al torace, e non potè escludere la probabilità di lesioni interne.

Prestategli le cure più urgenti, ne ordinò il trasporto all'ospedale, dove fu accolto nel quarto ripartimento.

La mano altrui. Iermattina la prestaservizi Teresa Bivolino, di 31 anno, abitante in via Rigutti N. 30, si presentò alla Guardia medica per la cura di alcune lividure all'anca, una ferita al capo ed un'altra alla mano destra, che disse di aver riportate per mano altrui.

Dal medico d'ispezione ottenne le cure opportune.

Lesioni accidentali. Anna Narson, di 30 anni, abitante in androna del Forno N. 2, ieri avendo riportato accidentalmente una ferita di taglio al polso destro, ricorse all'ambulanza dell'„Igea" per le dovute cure.

Corrispondenza aperta. — *Abbonato.* La morte di un assente si presume, fra altro, allorchè senza riguardo al tempo decorso dalla nascita, rimane ignoto per trent'anni compiuti (§ 24 Cod. Civ.). Fatta l'istanza per la dichiarazione giudiziale di morte, il giudice deputa un curatore all'assente e lo cita quindi con editto a comparire nel termine di un anno. Il giorno in cui la dichiarazione di morte passa in giudicato, si considera in diritto come il giorno della morte dell'assente (§§ 277 e 278 Cod. Civ.). — *Costante lettore.* Mancando il passaporto, per legittimarsi, può bastare anche il porto di armi. — *Bigagnol.* Si rivolga alla direzione delle poste. Si pronuncia: Farétra. *Rosa.* Al civico Museo d'antichità le daranno tutte le spiegazioni che desidera intorno alle due monete. *Carlo D.* Se nella fattura è contenuta la clausola «pagabile e libellabile a Trieste» può impetirlo qui. — *Polo Nord.* Si rivolga alla direzione della scuola industriale; da questa non si può passare a un politecnico. — *Seccatore.* Per fare il volontariato in Austria occorre o avere assolto una scuola media o aver superato l'esame per il volontariato. Tutti coloro che sono obbligati al servizio militare possono farlo, non più tardi del 24.o anno; l'esame è scritto e orale e vien fatto in tedesco. — *Padrone Assiduo.* L'operaio ha diritto a 14 giorni di disdetta. — *Ireos.* In casi di separazione i maschi spettano alla madre sino ai quattro anni, le femmine sino ai sette; salvo naturalmente accordi particolari o speciali disposizioni del giudice. — *Bio.* Sì. — *Curioso.* Il campanile di S. Marco aveva m. 98.60 di altezza. — *Guglielmo.* Gemma: 13 maggio. — *Basovizza.* Anita è diminutivo dello spagnuolo Ana, equivalente all'italiano Anna: 26 luglio. — *Guido S.* Il molo di S. Carlo è lungo m. 246.½ *Fiumano.* Wanda non c'è in alcun calendario. *Minerva.* Il quadro «Il martirio di S. Giusto, collocato recentemente nella basilica, è del Wostry. Fu eseguito nel 1900-901. — *Import.* 1.o La Procuratia era l'ufficio e la residenza dei procuratori di S. Marco, da ciò il nome a quei portici. - 2.o Legga la Storia di Trieste di Jacopo Cavalli. - 3.o Il sotterraneo di via Pozzacchera è un avanzo dell'Arena romana. - 4.o Si rivolga ad un medico. — *Demetrio.* L'Austria-Ungheria conta 45.310.835 abitanti (31 decembre 1900). — *Cordialissimo.* Palmanova è stazione della linea S. Giorgio di Nogaro-Udine—Cividale (Società Veneta). Si può recarvisi tanto per la via di Cormons-Udine, quanto per la via di Cervignano-San Giorgio di Nogaro. Quest'ultima è la via più breve. — *E. C., Gorizia.* Viglietto circolare II classe celere Gorizia-Nabresina-Vienna-Bruck a-L.-Komorn-Budapest-Zagabria-Fiume-St. Peter-Nabresina-Gorizia. Marchi 62.20 (circa cor. 73.40); validità 45 giorni; ragazzi dai 4 ai 10 anni pagano la metà. Ella può ordinare il biglietto circolare per lettera alla stazione della Meridionale di Trieste. Per ulteriori informazioni si rivolga alla stazione di Gorizia. — *Montevideo.* Favorisca al nostro ufficio per le informazioni che desidera. — *Geltrude.* La stazione di Mestre non è abilitata alla preparazione di biglietti combinabili (circolari). Venezia ed Udine sì.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 22.9°, ore 2 pom. 26.3° C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 755.8 — Oggi: Alta marea 11.12 ant., 10.11 pom. — Bassa marea 4.48 ant., 4.17 pom.

Ogni giorno una. L'avvocato Codicelli:

— Sai che cosa ha detto Puntolini di me? Ha detto che le mie difese non valgono un'acca...

L'amico: - Non pigliartela. Puntolini non sa quello che si dice. Egli non fa che ripetere quello che sente dire dagli altri...

TEATRI.

Fenice. Ieri, con grande concorso di pubblico, si rappresentarono, dopo alcuni riusciti quadri umoristici, i venti quadri che compongono la favola di Perrault in azione *Le petit Poucet*. I quadri sono davvero interessanti, bene movimentati e di speciale attrattiva per i bambini, ai quali la giornata di ieri era dedicata. Fra i quadri umoristici emergono: „Le meraviglie della magia moderna", „Le delizie delle coinquiline" e „La zuppiera miracolosa".

Marina e Navigazione.

Da Londra a Nuova York in 112 ore. Scrive il *Journal des Transports*: Il viaggio da Londra a Nuova York potrà farsi d'ora innanzi in 112 ore, ovvero in 4 giorni e 16 ore, poichè non seguirà la partenza come finora da Dover, Liverpool o da un altro porto della Gran Bretagna direttamente per Nuova York, ma dal porto di Londonderry (costa occidentale dell'Irlanda) si andrà a Halifax (Canada-Nuova Scozia) e da quivi per ferrovia a Nuova York. Il progettato itinerario è il seguente: Da Londra a Liverpool (per ferrovia) 5 ore; da Liverpool a Londonderry (attraversando prima il Canale S. Giorgio e poi per ferrovia sino a Londonderry) 7 ore; da Londonderry a Sydney 80 ore e da qui per ferrovia a Nuova York 20 ore.

Il più grande e più veloce piroscafo del mondo. Ai primi di agosto, presente l'imperatore Guglielmo, sarà varrato a Stettino, nel cantiere Vulcano, il più grande vapore del mondo, che il „Norddeutscher Lloyd" ha comandato per il trasporto degli emigranti.

Il vapore ha due eliche, quattro coperte, è lungo 215 metri, largo quasi 22, la linea di immersione è di 8 metri, l'altezza totale di 12.50; sposta 26.000 tonnellate e può caricarne 19.500.

Ha posto per mille passeggeri di cabine e per 800 di sottocoperta, mentre l'equipaggio è calcolato fin d'ora a 585 uomini. Così esso, navigando, avrà la popolazione di una piccola città, cioè 2409 persone.

Le macchine poderosissime, a quadruplice espansione, svilupperanno 36.000 cavalli e daranno al piroscafo una velocità di 23 nodi all'ora.

Il grosso vapore, in caso di guerra, verrà adoperato come incrociatore ausiliario della marina imperiale.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Almissa" da Venezia con 48 pass., „Flora" da Spizza con 33; il pir. russo „Sviet" da Batum; il pir. it. „Epiro" da Salahora con 12 pass.; i pir. a. u. „Sebenico" da Metcovich con 6 pass., „Jason" da Cattaro con 8 pass., „Jadro" da Metcovich.

*** Partirono i pir. a. u. „Petka" per Cattaro, „Rakoczy" per Valenza; il pir. it. „Plata" per Genova e il pir. francese „Governeur Ballay" per Sfax.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. „Anna“ a Yokohama, „Lodovica“ partito il 12 corr. da Karachi per Liverpool, „Lucia“ partito il 17 corr. da Hongkong per Saigon, „Margherita“ proseguì il 19 corr. da Suez per Marsiglia, „Maria“ partito ieri da Moulmein per Trieste, „Teresa“ proseguì il 18 corr. da Copenaghen per Rotterdam, „Hermine“ arrivato il 19 corr. a Venezia, „Abbazia“ proseguì il 18 corr. da Palermo per Boston, „Alberta“ partito il 9 corr. da Nuova Orléans per Cette e Trieste, „Auguste“ passò Gibilterra l'11 corr. diretto per Nuova York, „Aquileia“ partito l'11 corr. da Baltimore per Trieste via Barcellona, „Betty“ partito il 18 corr. da Nuova York per Tampa, „Emilia“ partito il 19 corr. da Trieste per Nuova York via Grecia, „Federica“ in riparazione a Nuova York, „Gottfried Schenker“ proseguì il 3 corr. da Algeri per Nuova York, „Jenny“ partito il 4 corr. da Mobile per Trieste, „Lacroma“ proseguì il 17 corr. da Puntadelgada per Barcellona, „Marianne“ passò Gibilterra il 18 corr. diretto per Barcellona e Trieste, „Baltico“ partito il 19 da Venezia per Braila, „Atlantico“ arrivò il 19 ad Ancona dal Tyne, „Florida“ da Nicolajeff arrivò il 20 ad Amburgo, „Clio“ arrivò il 20 a Braila, „Olimpo“ il 20 a Cardiff, „Robinia“ partì da Nuova York per S. John (N. B.), „Kostrena“ arrivò il 18 a Newport, „Zora“ partì da Orano per Filadelfia, „Proteo“ e „Nereo“ proseguirono da Costantinopoli il 20 per Braila.

Lloydiani. „Istria“ da Trieste per Santos proseguì il 19 da Riporto, „Hungaria“ partì il 19 da Costantinopoli per Trieste, „Cleopatra“ il 19 da Alessandria per Trieste, „M. Bacquehem“ partì il 19 da Bombay per Aden.

Il bark „Marte“ partì il 12 corr. da Iviza per Gamla.

21 luglio.

Da GORIZIA.

Giardino e scuola della Lega a Piedimonte. Si chiusero in questi giorni la scuola popolare e il Giardino infantile della Lega a Piedimonte dove insegnano il maestro signor Visintin e la maestra giardiniera signorina Fede Candutti la quale impartisce pure l'istruzione in lavori muliebri alla scuola popolare.

Venne fatta per la chiusura una esposizione dei lavori femminili di detta scuola e di quelli del giardino infantile.

Assistevano alla chiusura il direttore del Gruppo di Gorizia signor Giorgio Bombig, il quale tenne un discorso d'incoraggiamento agli insegnanti ed agli allievi. Vennero poi distribuiti dolci e libri ai bambini.

I frequentatori della scuola promiscua erano 46, e 56 quelli del Giardino infantile.

La piena d'un torrente. (Per tel.) Il torrente Corno è straripato stasera al largo della Cassa di risparmio. L'osteria Brisco è sott'acqua. Pompieri e guardie sgombrano gli alloggi. Anche in via Camposanto un'osteria è completamente sotto acqua. Si salvarono le bestie. Il vino andò tutto perduto. Desolazione.

Funebri. Venne qui sepolta ieri a tarda ora Suor Maria Pia Daiminger, nata a Monaco di Baviera, insegnante al collegio-convitto femminile delle Suore di Nôtre Dame a Gorizia. Morì per emotoe.

Le gare differite. Venne reso pubblico il seguente deciso. Per deferenza al club ciclistico di Palmanova, che ieri non potè, in seguito al tempaccio, tenere le corse velocipedistiche, il club ciclistico friulano protrasse le proprie, che avrebbero dovuto tenersi domenica 27 a Gradisca, a domenica 3 agosto. I direttori del club friulano recatisi ieri a Palmanova, furono fatti segno a speciali dimostrazioni di simpatia dai membri del club di Palma.

Strascico. Mancò poco che lo sciopero dei tipografi dell'Ilariana oggi ricominciasse e si completasse anzi, come protesta, con l'abbandono del lavoro da parte degli operai di tutte le altre tipografie. Quando i tipografi dell'Ilariana si presentarono all'amministratore, questi dichiarò di non aver istruzione alcuna per la ripresa del lavoro. Allora i tipografi con gli arbitri Canetti e Povodnich si recarono dal Commissario che aveva condotto le trattative, il quale riuscì a persuadere l'amministratore, spiegandogli che l'accordo era stato raggiunto.

In Tribunale. Federico Marass, di 24 anni, Stanislao Marass, di 23 anni, Amedeo Marass, di 21 anno, e Sebastiano Grauner, di 24 anni, tutti contadini, da S. Floriano, erano accusati di avere il 13 maggio p. p., alla Groina, gettato dei ciottoli contro Giovanni Iachin di Ceron, e di più minacciata la guardia comunale di Purnia, Antonio Bensa, che era colà accorsa.

In base alle emergenze processuali, la Corte, che era presieduta dal consiglier Schmarda, condannò il primo ad otto mesi, il secondo a sette, il terzo a quattro, e l'ultimo a cinque mesi di carcere duro.

Un buon marito. Antonio Draghini, d'anni 50, bracciante, da Gargaro, abitante in via Parcar N. 16, aveva incassato per conto della moglie del denaro che egli consumò in gozzoviglie.

Siccome la moglie si lagnava stanotte di tale spreco, il marito fece il diavolo a quattro, facendo accorrere le guardie che lo arrestarono.

Da GRADISCA.

Il Redentore. La pioggia ha guastato non poco la tradizionale sagra del „Redentore“ di Sagrado. Anche oggi, perseverando il tempaccio, la festa andò sciupata.

L'orribile disgrazia del Torre. Completo il mio dispaccio di stamane con i seguenti particolari:

Verso le 7 pom. il negoziante di 53 anni Michele Marinig da Cosbana (Collio) che percorre le Basse friulane per l'acquisto di frutta a scopo d'esportazione, si trovava a Campolongo ed aveva fatto attaccare il cavallo. Avvertito che causa l'acqua sopravvenuta non avrebbe potuto prendere la via maestra, disse che si sarebbe per altra via recato a Monfalcone ed infatti si allontanò dal paese, ma in luogo di prendere la via di Villavicentina volle tentare il guado del Torre fra Villesse e Ruda.

Probabilmente, preso dal vino, si sarà addormentato e l'animale per la forza dell'abitudine lo avrà condotto nel torrente.

Che cosa sia avvenuto fra le 8 pomer. di ieri e le 3 ant. d'oggi, nessuno può precisarlo; solo a quell'ora il guardiano del consorzio, Andrea Peressini, di Villesse, recatosi nei pressi della sponda, si accorse del cavallo che cercava, pur essendo attaccato alla carrettella, di guadagnare la riva. Lo aiutò a raggiungerla e lo condusse a Villesse, dove fu verificato che la carretta non conteneva che poche ceste di frutta ed il libro di lavoro del Marinig.

Il cavallo fu posto in custodia e venne data notizia telegrafica del fatto alla moglie dello scomparso che si trova, con tre figli, a Klagenfurt.

Da OSSERO

Per San Marco. Il Podestà signor Domenico Zorovich inviò al sindaco di Venezia il seguente telegramma:

„Comune locale di Ossero, deplorando caduta del millennario monumento storico, stella e guida secolare ai nostri marittimi, invia sentite condoglianze“.

Da Neresine poi il signor Costante Camalich inviava a nome dei marittimi il seguente dispaccio al Patriarca Sarto:

„Uniti a Venezia da secolare indistruttibile affetto, i marittimi di Neresine sentonsi, non meno degli altri italiani, addolorati alla notizia del crollo del campanile, monumento glorioso, mèta desiata a cui d'ogni navigante correa la vista. Fedeli nelle prospere e nelle tristi vicende gridano piangendo: Evviva S. Marco.“

Da ZARA.

A Venezia. Il nostro podestà avv. Ziliotto si rese interprete del consenso cittadino per la sciagura onde fu colpita Venezia, inviando a quel sindaco un dispaccio di condoglianza.

Alla scuola serale. Iersera ebbe luogo una bella festicciuola alla scuola serale industriale. Vennero premiati i ragazzi più diligenti e bravi. La scuola industriale è frequentata da svegliatissimi ragazzi artieri ed ha docenti amorevoli.

Anagramma.

Un giorno un xxxxxxxx misero e gramo,
Grande xxxxxxxx si credè aver fatto:
Vendette ogni suo aver; le reti e l'amo
Abbandonò e pel mondo corse ratto,
Ma niuno a lui credette e corbellato
Dovè tornare, e visto che xxxxxxxx
Avea tutto, la volle far finita
E col xxxxxxxx si troncò la vita.

Elios

Spiegazione del giuoco precedente:
EST—REMO

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 21 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 677.—, Staatsbahn 695.25, Alpine 397.50 – La borsa di Berlino chiude debole: Credit 213.10 (214.—), Disconto 183.30 (184.50), Italiana —.— (103.30). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.25— (101.20—), Rendita 103.30 (103.27), Meridionali 639.50 (638.50), Mediterranee 430.— (429.50). – Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.70 (100.85), Italiana 102.15 (102.07), Spagnuola 80.85 (80.90), Banche Ottomane 561.— (559.—), Rio Tinto 1099 (1099), Lotti turchi 116.75 (117.—).

Qui Rendita Italiana da 101.25 a 101.75, Credit da 676.— a 679.—.

Listino. Napol. da 19.05— a 19.08— Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.98, Londra 239.80 a 240.10, Francia 95.15 a 95.45, Italia 94.05 a 94.35, Banconote italiane 94.05 a 94.35, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30. Rend. austr. carta 101.75 a 102.— Rendita ungherese in Corone da 97.85 a 98.10 Credit 676.— a 679.—, Italiana 101.35 a 101.65, Staatsbahn 694.— a 697.—, Lombarde 68.50 a 70.—, Lotti turchi 109.50 a 111.50.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 100.70, Rendita Italiana 5% 102.15, Rendita spagnuola esterna 80.85 Azioni Banca ottomana 561.—

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde 88.50, Rendita turca nuova 27.60, Cambio Londra 251.60, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.62, Rendita ungherese in oro 4% 103.— Länderbank —.—, Lotti turchi 116.75. Banca di Parigi 1026. Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1099. flacca

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.30, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 18.10. calmo

Caffè. *Amburgo* 21. (Chiusa). Santos good average per luglio 27.75, per settem. 28.25, per dec. 29.—, per marzo 29.75. calmo.

Amburgo 21. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

Havre 21. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 34.25, per novembre a fr. 35.—.

Cotoni. *Liverpool* 21. — Mercato calmo Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 4 57/64, Luglio-Agosto 4 54/64, Agosto-Settembre 4 47/64, Sett.-Ottobre 4 33/64, Ottobre-Nov. 4 26/64, Nov.-Dec. 4 22/64, Dec.-Genn. 4 21/64, Gennaio-Febbraio 4 21/64, Febbraio-Marzo 4 21/64, Marzo-Aprile 4 21/64.

Cereali. *Londra* 21. Frumento future Market mese agosto 6.0 1/2, ottob. 5.2 7/8, dicem. 6.3 1/8 Formentone Luglio 4.8—, Settembre —.—.

Metalli. *Londra* 21. Stagno Straits. Apert. 128 1/2. Chiusa 126 1/2. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 52 7/8, p. 3 mesi 53 1/16.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 18.—. fermo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 58.25, per agosto 58.50, per sett.-dic. 58.75, gennaio-aprile 58.75. staz.o

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 15.25 per per agosto 14.85, sett.-dic. 15.—, nov. febb. 15.—. ferma

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 23.90, agosto 21.95, sett.-dic. 20.60, nov.-febb. 20.45. fermo

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.05, agosto 29.05, sett.-dic. 27.55, nov.-febb. 26.85. calma

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 31.50, agosto 31.75, sett.-dic. 32.25, genn.-aprile 33.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 16.50—.— fermo, bianco per mese corrente 21.75—, agosto 21.87 1/2 staz.o, ott.-gennaio 22.50—, genn.-aprile 23.25— Raff. 93 1/2 a 94—.

Amburgo 21. (Chiusa). Per luglio 5.95—, per agosto 6.05—, per ottobre 6.45—, decem. 6.60, marzo 6.85, maggio 6.97. calmo

Londra 21. Java a sc. 7.6—. Rappe greggio a scell. 5.15/16 calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 Luglio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Rakoczy	21	Scaricazione
3			
6	Albania	25	»
9	Bohemia	24	Caricazione
12 a	Austria ingl.	22	Scaricazione
12 b	Plata	22	»
13 a	P. Mitylene	23	»
13 b	Sipan	23	»
14	Austria ingl.	5	»
17			
21	Bysanz	23	»
22	Cypria	21	»
24	Epiro	21	»
Molo I	M. Kyrali	23	»
»	Gundulic	30	»
Molo II	Agrumaria	23	»
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rocca
Trieste

✝

I dolenti sottoscritti, a nome pure di tutti gli altri parenti presenti ed assenti, partecipano col più profondo dolore agli amici e conoscenti la irreparabile perdita del loro amatissimo

LODOVICO BRUNA

d'anni 45,

avvenuta quest'oggi alle 3 1/2 pom.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Martedì 22 corr., alle ore 6 pom., partendo dalla casa N. 1 di via di Piazza Piccola.

Trieste, 21 Luglio 1902.

Anna consorte — **Ermanno** figlio

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia di cuore tutte quelle persone che presero parte ai funerali della sua indimenticabile nipote

ANNUNZIATA

e in ispecial modo le signorine Fusari.

Muggia, li 22 Luglio 1902.

Famiglia Muslovich

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo“ piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

PRIMARIO negozio manifatture ricerca praticanti, possibilmente con cognizione lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 2259

RICERCASI abile cuoca italiana oppure tedesca. Indirizzo Piccolo. 2293

CERCANSI ogni paese austriaco, uomini, donne ed un rappresentante per affidar loro lavoro in casa, articolo novità, facile lucroso, meravigliosa invenzione, mai vista. Spediscesi gratis, franco domicilio, elegante campione, spiegazioni. Scrivere Società italiana, Corso Umberto I, N. 462, Roma. 1903

RICERCASI abilissima calzettaia a macchina. Indirizzo al Piccolo. 2426

RICERCASI ragazzo dai 14 ai 16 anni, pratico delle vie della città, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 2573

RICERCASI un ragazzo per osteria. Riceve vitto e piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 2594

RICERCASI ragazzo pratico per negozio olio. Offerte Piccolo «A. Z.» 2595

RICERCASI garzona stiratrice con paga. Farneto 8, IV, Anna Pagan. 2599

RICERCASI ragazzo barbiere, prontamente. Rivolgersi presso Pagani, barbiere, Sanità 14. 2603

CERCASI ragazzo con paga. Negozio pasta, via Solitario N. 17. 2620

CERCASI attivo agente—piazzista per un articolo di consumo assai andante. Offerte sub «Novità» al Piccolo. 2600

RICERCASI corrispondente greco per alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 2585

CERCANSI subito mezze lavoranti e garzone sarte donna. Indirizzo Piccolo. 2582

CERCANSI piazziste per visitare famiglie, articolo ritratti, ingrandimenti. Indirizzo Piccolo. 2582

RICERCASI ragazzo grande di buona famiglia, con buona paga. Negozio viennese, piazza Borsa 1. 2625

RICERCASI donna di servizio pulita, capace, con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 2650

CERCASI bambinaia per dopopranzo. Via Belvedere 21 B, piano IV. 9306

RICERCANSI viaggiatori lucroso articolo, guadagno 500 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 2659

RICERCASI cuoca per trattoria. Via Tintore N. 4. 2624

RICERCASI mezza lavorante sarta donna. Belvedere 5, II, porta 10. 2640

RICERCASI garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 2638

RICERCASI prontamente garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2630

RICERCASI ragazzo praticante per negozio vestiti. Indirizzo al Piccolo. 2663

RICERCASI praticante di buona famiglia tedesca, stipendio 30-40 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 2667

RICERCANSI quattro praticanti 16-18 anni di buona famiglia con conoscenza del tedesco, piccolo stipendio. Indirizzo Piccolo. 2667

RICERCASI corrispondente tedesco, francese, inglese per casa industriale in Tirolo. Indirizzo Piccolo. 2667

RICERCASI ragazzo 16—17 anni, friulano, pratico Cucina economica. Indirizzo Piccolo. 2614—

RICERCASI falegname. Madonna mare 12. 2571

CERCASI brava donna servizio per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 2560

CERCO posto quale magazziniere, capofacchino, riscuotitore, sorvegliante; offro cauzione. Offerte sub «A. Z.» al Piccolo. 2552

RICERCASI garzona bianco con piccola paga. Rapicio 3, quinto. 2539

RICERCASI domestica per piccola famiglia. Via Sanità 17, porta 10. 9305

RICERCASI domestica. Corso N. 4, III piano, porta N. 8. 9304

SIGNORINA offresi quale cassiera o venditrice, conoscenza italiano, tedesco. Offerte «Maria 100» al Piccolo. 2543

SIGNORE, signorine che vogliano dedicarsi alla vendita di un articolo per le famiglie, chiedano indirizzo al Piccolo. 2545

ABILE corrispondente tedesco, francese, troverebbe subito buon collocamento in città italiana. Ind. Via Giulia 27 III indicando proprio recapito. 2553

TAPPEZZIERE abile di applicare carta nelle stanze, trova pronto lavoro. Indirizzo al Piccolo. 2501

PENSIONATO viene ricercato quale portinaio casa. Offerte «Onesto» al Piccolo. 2521

PRESTASERVIZI vecchietta, svelta, e netta ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2623

PRESTASERVIZI ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2615

CAMERIERA cerca occupazione per la giornata. Indirizzo Piccolo. 2583

GIOVANE ventiquattrenne, trentino, con buoni certificati, si offre come sottomagazziniere, fattorino, servo d'ufficio. Offerte «Trentino» Piccolo. 2544

CALZOLAI cercansi, mezzo lavorante e garzone. Via Giulia 21. 2618

PORTINAIO (possibilmente sarto), ammogliato, senza prole, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2647

PORTINAIO senza figli possibilmente pensionato, ricercasi per buona casa. Indirizzo Picolo. 2587

STIRATRICE ricerca lavorante e mezza lavorante. Via dell'Angolo 2. 2584

RAPPRESENTANZA di buone ditte per il Vorarlberg e Liechtenstein ricerca agente capace. Carl Bär, Dornbirn. 2648

CONTABILE **provetto bilancista, praticissimo in tutte possibili intrecciate combinazioni; corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, serbo-croato; ottimi certificati; lavoratore sicuro, attivo; attualmente capocontabile presso primaria ditta locale, disponibile causa liquidazione. Offerte «Ragioniere diplomato» Piccolo.** 2551

RAPPRESENTANTI in tutte le piazze dell'Istria, Dalmazia per lucroso e nuovo articolo ricercansi, grande guadagno. Offerte Fotografia Fritz, Corso 9, Trieste. 2660

VIAGGIATORE prossima partenza Dalmazia cerca casa articoli consumo mezza dieta provvigione. Offerte «P. L.» Piccolo. 2607

ISTRUZIONE

VENTICINQUE soldi istruzione separata di tedesco, italiano, matematica. Indirizzo Piccolo. 2566

SARTA abilissima contraccambia splendide fatture con buone lezioni tedesche. Offerte «Contraccambio» posta centrale. 2558

STUDENTE Reali istruisce ragazzi, ragazze scuole popolari tedesche, esami ammissione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2542

AFFITTANZE

RICERCASI stanza ammobiliata, due letti, costo, per vedovo con due figli. Offerte sub «Vedovo» al Piccolo. 2593

CERCANSI camera e cucina chiara per 1. agosto. Offerte «Quartiere chiaro» Piccolo. 2591

RICERCANSI camera, cucina, sposi, vicinanze Campo Marzio, anche via Necker. Scrivere Zudecche 1, II, Consolini. 1856

RICERCANSI due stanze, una ammobiliata per camera da letto ed una anche vuota per uso scrittoio. Offerte «E. T.» Piccolo. 2646

SIGNORE serio italiano desidera camera ammobiliata, possibilmente con costo. - Offerta sub «1145» Posta restante Tergesteo. 9311

RICERCASI locale spaccio tabacchi. Venderebbesi bellissima tavola pranzo. Indirizzo Piccolo. 2628

SIGNORE cerca due stanze vuote, ingresso libero, centro, primo, secondo. Offerte «Assiduo». 2531

RICERCASI magazzino nel circondario piazza delle Legna. Offerte con prezzo «Magazzino» al Piccolo. 2568

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Ghiozza 14, primo piano, sinistra. 2541

QUARTIERINO ricercasi, due camere cucina, eventualmente camera cucina, centro, possibilmente nei pressi Acquedotto. Offerte «Centro» al Piccolo. 2564

AFFITTANSI pel 24 agosto due stanze uso scrittoio; informazione dal portinaio via Poste vecchie 14. 2557

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Artisti 6, quarto. 2559

AFFITTASI prontamente oppure agosto camera vuota vicinanze Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 2672

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, parchettata, vista al mare, fiorini 12, altra per due persone con costo 22 mensili, vicino Meridionale. Rossini 1 B. porta 13. 2674

AFFITTASI stanza bene ammobiliata con due letti. Piazza Legna 9, IV. 2632

AFFITTASI una stanza ingresso libero e una stanzetta, ammobiliate. Forni 6, terzo. 2633

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, in primo piano. Indirizzo Piccolo. 2642

AFFITTANSI molti quartieri da una, due, tre camere, cucina, anche con giardini. Acquedotto 29. 2649

AFFITTASI prontamente tre camere, cucina, giardino, Gretta. Informarsi Corso 2, «Mercurio». 2656

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, un letto, con costo. Via Boschetto N. 11, I p., destra. 2627

AFFITTANSI quartieri qualunque posizione, magazzini, stanze ammobiliate. Rivolgersi Nuova 33. 2652

AFFITTANSI prontamente magazzino, passaggio Acquedotto (escluso commestibili, carbone) fior. 100; agosto quartierini due stanze, camerino 220—40. Indirizzo Piccolo. 2581

AFFITTASI a distinto signore stanza vuota, agosto. Farneto 2, portinai. 2615

AFFITTASI a distinta persona camera parchettata, ingresso libero. Via Monte 18 A. 2577

AFFITTASI primo agosto bellissima stanza con ottimo costo. Si dà anche costo solo. Forni 12, II. 2578

AFFITTASI stanza grande con poggiuolo, ingresso libero, uso scrittoio. Via Molino piccolo N. 6, primo piano. 2556

AFFITTANSI prontamente due magazzini via Fontana 3, Molin grande 8. Rivolgersi Stadion 22, Mareschi. 2569

AFFITTASI stanza grande o piccola. Via Sant'Antonio 2, I. 2547

AFFITTASI per fiorini 500 quartiere 5 stanze, camerino ecc. dal 24 agosto. Rivolgersi a C. Fegitz, Tergesteo, via Teatro 3. 2602

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero, presso signora sola. Via San Francesco N. 20, porta 12. 2572

AFFITTANSI 2-3 stanze, stanzino, cucina, andito 170-240. Indirizzo Piccolo. 9288

AFFITTASI camera vuota. Via S. Zaccaria N. 2, II p. 2453

AFFITTANSI due camere bene ammobiliate con costo, ingresso libero, comodo di pianoforte e gas. Via S. Spiridione 1, III piano. 2446

FAMIGLIA distinta affitta stanza ammobiliata, costo, centro. Indirizzo Piccolo. 2031

CAMERA ammobiliata affittasi via Pietà N. 2, mezzanino, sinistra. 2610

24 agosto affittasi quartiere cinque locali, annue corone 650. Tiziano 4 A. I. 2597

PER agosto affittasi camera cucina, conjugi senza figli. Madonnina. Rivolgersi S. Caterina 9, II piano. 2592

PUNTOFRANCO cederebbesi pel 24 agosto piccolo magazzino. Indirizzo Piccolo. 2665

MAGAZZINO bello affittasi, prezzo mite. Via Stadion N. 16, portinaio. 2533

MODICO prezzo affittansi quartieri in campagna di due, quattro stanze, camerino cucina. Indirizzo al Piccolo. 1599

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi. Piazza Grande 4, quarto, porta 18. 2637

STANZETTA vuota affittasi a persona sola, preferibile impiegato. Arcata 4, III. 2658

DISTINTA famiglia cederebbe bella stanza vuota a persona civile. Indirizzo Piccolo. 9307

BELLA stanza con costo in via del Pesce 5, terzo. 9308

DUE bellissime stanze vuote affittansi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 9309

SUBAFFITTASI quartiere Sagrado, 4 stanze; cor. annue 600. Carradori 4, I, dalle 5—6. 2301

VILLA 12 locali affittasi fiorini 725. San Vito 5. 2562

VILLINO 7 locali affittasi fiorini 426. San Vito 5. 2562

ACQUEDOTTO 37. Splendido quartiere tre eventualmente quattro camere, camerino affittasi. Dal portinaio e «Caffè Centrale». 2550

VILLEGGIATURA affittasi a S. Pietro presso Gorizia due o tre stanze ammobiliate in campagna. Rivolgersi piazza della Borsa N. 2, II p., a sinistra, Persich. 2574

VILLEGGIATURA a Cormons affittasi. Offerte «N. S.» posta restante Cormons. 2616

ISOLA. Da affittare in amenissima posizione, vicino al mare, due quartieri ammobiliati. Indirizzo al Piccolo. 2329

MIRAMAR vicino stazione e parco, affittansi stanze ammobiliate, eventualmente costo. 2537

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCASI una piccola cassaforte usata in buon stato. Indirizzo al Piccolo. 9310

CANEda caccia giovane acquisterebbesi. Via Romagna 6, calzoleria. 2664

DA vendere o da affittare villino nuovo, due quartieri ciascuno, tre camere, camerino, cucina, cantina, campagna. Indirizzo Piccolo. 2111

DA vendere stanza da letto, stile moderno, quasi nuova, diversi altri mobili e quadri ad olio. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2420

RICERCANSI tavolini di marmo, usati per caffè. Gentili offerte sub «Tavolini» al Piccolo. 2588

DA vendere tre cani danesi giovani. Via Remota N. 6. 2657

DA vendere un carretto a mano con due ruote e diversi utensili per bottega. Rivolgersi Belvedere 25, pianoterra. 2651

VENDESI armonium americano, aria aspirata, rara occasione, fiorini 75. Indirizzo Picolo. 2586

DA vendere motore gas, di tre cavalli, Langen e Wolf, modico prezzo. Sette Fontane 24. 2604

VENDONSI completo fornimento in mogano, mobili di lusso e quadri. Indirizzo Piccolo. 2246

VENDONSI prezzo occasione due stanze letto opache, lavoro garantito, via del Monte 10, falegname. 2611

VENDONSI divani, armadi, lavamani, poltrone, scansie, prezzi mitissimi. Solo dalle 12 alle 4 pom. Indirizzo Piccolo. 2590

VENDONSI mobili poco usati. Via Acquedotto 37, II p. 2608

VENDONSI letto, susta, nuovo armadio. Campo S. Giacomo 9, I, destra. 2609

VENDONSI armadione grande, divano, letto, diversi mobili. Via Nuova 23, II. 2653

VENDESI prontamente, motivi famigliari, esercizio che rende circa 8 corone al giorno, capitale occorrente 3000 corone. Indirizzo al Piccolo. 2635

VENDESI letto ferro con susta. Acquedotto 44, quinto. 2631

VENDESI bicicletta quasi nuova fior. 45, garantita senza guasti, con accessori, via Nuova 18, portinaio. 2669

VENDONSI Singer sistema moderno, divano galleria, regolatore, stanza letto intagli, prezzo d'occasione. Via S. Francesco 4, I p., scala II., sinistra. 2673

VENDESI letto con susta, buonissimo stato, fiorini 12. Ponziana 7. 2546

VENDONSI letti completi, grande specchio cornice nera oro con trumeau, armadione due porte, diversi mobili. Geppa 18, secondo. 2538

MOLTI mobili stanze complete vendonsi dalle 12-3. Coroneo 7, primo. 2549

LAMPADARI a gas quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2567

PIANOFORTE quasi nuovo, legno nero, vendesi prezzo d'occasione. Corso 20, I. 2662

SOFA' e due poltroncine usate, intaglio veneziano, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2675

CAUSA partenza vendesi bellissimo pianino nero oro, corde incrociate, voce armoniosa, anche lavamano. Indirizzo Piccolo. 2661

BICICLETTA Helical Premier vendesi f. 45. Via Romagna 6, calzoleria. 2664

STANZA matrimoniale, pranzo, anticamera, lavoro finissimo in noce americana, prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 2369

MACCHINA cucire Singer vendesi. Via Galileo 9, pianoterra, porta 3. 2634

DIVANO moderno, elegante, nuovo, vendesi fiorini 14. Lavamano due persone fiorini 7. Fonderia 3, porta 5. 64

PARTENZA. Vendonsi chiffonier, lavamano, armadio, trumeau, specchio, tavolo, letti, materassi, suste nuove, divanetto, lettino, piano, ottomana. Indirizzo Piccolo. 2639

2 bellissimi vestiti nuovi uomo pronti sotto costo. S. Lazzaro 4, II. 2654

OCCASIONE sposi; due camere letto, due pranzo una fina, una semplice, vende falegname. Acquedotto 51. 2643

CILINDRI per fonografo vendonsi 70 soldi uno, occasione. Indirizzo Piccolo. 2644

CASETTA con orto 200 clafter, tettoia, vendonsi. Zanier, Caffè Armonia. 2617

CAUSA partenza vendonsi mobili. Piazza Santa Lucia 1, I piano. 2606

MACCHINA scrivere, sistema recente, perfetto stato, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2579

BICICLETTA Dürkopp, buonissima, vendesi fior. 50. Farneto 2, IV. 2575

CASSONE per biancheria nuovo vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2619

FONDI per costruzione in città fior. 45—50 la tesa. Casa rendita fior. 4900 per fior. 48000. Altre nuove rendita 6900 per 72000. Case in qualsiasi posizione i di cui saldi prezzo rendono 10—18% netto. Ville, villini, mutui, permute. Indirizzo Piccolo. 2596

CARRETTO quattro ruote fior. 23, vendonsi. Sorgente 1, cortile. 2589

GRAMMOFONO splendido, nuovo, con 15 dischi, voce fortissima, chiara, vendesi Indirizzo Piccolo. 2613

LUSSUOSO ammobiliamento stanza visita vendesi via Pietà 23 A, primo. 2182

TANDEM quasi nuovo, bicicletta signora nuovissima, primaria fabbrica, prezzo d'occasione vendonsi. Commerciale N. 1, portinaio. 2196

SCALA A CHIOCCIOLA di ghisa da 27 gradini, quasi nuova, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 9300

STANZA matrimoniale, pranzo, anticamera, lavoro finissimo in noce americana, prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 2369

ULTIMA settimana, vendonsi con grandissimi ribassi, tutti i mobili e tappezzerie esistenti nella Sala Tersicore, via Chiozza 5. Chi abbisogna di mobili non trascuri questa favorevole occasione. 2601

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTA una cintura. La proprietaria voglia ritirarla. Indirizzo Piccolo. 2563

SMARRITO sabato tabarro da pioggia dalla Stazione al Ponterosso. Mancia portandolo Bachi 1, III piano. 2645

SMARRITO cuor d'oro. Mancia portandolo via Ferriera 19, primo. 2670

SMARRITO uccello verde, piccolo, genere pappagallo, essendo coppia non vive solo. mancia portandolo Piccolo. 2661

DIVERSI

AUGUSTO mio, ritira lettera fermo in Posta, tua Babeta. 2605

ENRICO favoriscimi tuo riverito ind... a casa mia, desiderando scriverti. ...

BOLOGNA. Bacio tue cartoline; ... zio. Passai festa triste, avvilito! ... facesti buon viaggio. Interessanmi ... partenza. Osservato? Affettuosi saluti! ...

GIULIA 11. Perchè invisibile? Beata ... mia; annulla giuramenti. Peccato ... non lo è... Mar.

QUELLA nervosa che inserisce giorna... te col nome di Pino, è pregata di ... la, a scanso dispiaceri. Sappia che Pi... doveri altrove.

CACCIATORI, volete liberare i vostri ... dalle pulci? Lavateli coll'«Univer... speciale. Vendesi Acquedotto 61 A. Co... corona.

SIGNORINA o signora indipendente ... dote, ricercasi scopo matrimonio, ... ma segretezza. Offerte «Mariano» Posta ... stante.

VEDOVA, possidente, non più giovane ... siderebbe incontrare matrimonio ... signore attempato, posizione buona. ... ta «S. V.» fermo posta Barriera.

EGREGIO SIGNOR V. C. Oggi parto ... villeggiatura che già conoscete. ... se avrò il piacere di vedervi lassù? ... chè lontana il mio pensiero ogni ... alle solite ore, volerà sempre a Trieste ... temi, farete Voi altrettanto? Dubito ... molto. Distinti saluti. M. M.

PETERLE adorato t'amo con tutto il ...

SAN SABBA. G. perchè non mi rispo... Cattiva! Guido.

AMORE perduto. Scrivendo vostre ... se ne potrebbe accorgere la vostra ... sa; perciò evito farvi del male.

MAR. Con affettuoso pensiero augu... gni bene all'invisibile.

O Pino mio diletto. Ricevetti ieri tuo ... scritto. Vorrei sentirti perfettamente ... stabilito. Sono impensierita. Rassicura... Trattavasi di un capriccio del proto. ... templa le rovine del Campanile e medi... Non ti curar... La più affettuosa stret... mano dalla eternamente tua.

TELEGRAFO, domenica quattro mez... Saluti distinti.

ORFANA 23: Prego ritirare lettera ... Giuseppina.

COMMISSIONI lavoro lucroso, clien... conosciuta, ricerca socio 4—5000 fior. ... Offerte «Socio» Piccolo.

200 fiorini ricercansi 16 mensili utile ... po stabilirsi. Offerte sub «Sicurezza» ... colo.

SCALPELLINO cimitero venga via Sa... rio, pagarsi.

FABBRICAZIONE propria in scope, ... te crine animale, nonchè in ogni ... di spazzole, prezzi mitissimi, soltanto ... so Angeli, Canale 5.

MADAME! volete conoscere tutta la ... vita ecc.? consultate il professore ... nas. Barriera vecchia 1, dalle 10-12 e 3-6. (Sedute corone una minimo).

MACCHINE parchetti di nuovo siste... praticissimo, soltanto fiorini 4 presso ... geli. Canale 5.

CAMPANILE! cartoline assortimento ... tesimi. Via Nuova 28, Bazar Roma...

SALAMI friulani soldi 80 e 1.40 chilogr... ma. Via Fontanone 9.

ARTICOLI VERI PARIGINI spedizioni ... la provincia, massima puntualità e ... screzione. Gal. Corso 4.

MACCHINA ricamo, ultimo perfezionam... to vendesi prezzo d'occasione, garan... dieci anni. Meccanico piazza Legna 10 ...

CARBONE faggio di prima qualità si ... avere consegnato in casa al prezzo ... fiorini 2.80 per 100 chili. Solitario 8, ... sito.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **22 luglio** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste:
10 a. via Nuova 1 - carretto, lampade, ... da meccanico e suppellettili.
11 1/2 a. via del Pozzo 1 - suppellettili.
10 a. via Rossetti 15 A - suppellettili.
10 a. via Media 6 - suppellettili.
11 a. via del Ronco 6 - una vetrina.
10 a. via Nuova 18 - suppellettili.
11 1/2 a. via del Teatro 1 — cassaforte ed ...
12 a. via S. Chiara 1 + suppellettili.

... di Piazza delle Legna, la sartina ... Bresevich, abitante al N. 268 ... avvicinata da un giovanotto ...

anni, Ermano Sgur, abitante in via della Tesa, giocando cadde e riportò una ferita alla parte sinistra del capo. Ricorse alla Guardia medica.

Il lattaiuolo Antonio Pischiani di 72 anni, abitante in via dei Molini ..., a Roiano, cadendo dalle scale d'una casa in via Ghega, riportò una ferita alla testa. Ricorse all'Ingeo.

Ieri alle 4 pom. cadendo dalle scale Giuseppina Sibar riportò alcune contusioni, per le quali ottenne le prime cure dal sig. Treves.

AMO-RE.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi ...

FONOGRAFO ... vendonsi-scambiansi con bicicletta. Indirizzo Piccolo. 2536

Stabile rendita 2300 vendesi 23.000. Casetta con campagna, 9 locali vendesi 4500. Villa, ... Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 2420